



COMUNE DI SANTA GIUSTA
Provincia di Oristano

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

Relazione illustrativa della Giunta

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2021**

Comune di Santa Giusta
Provincia di Oristano

Premessa	
Sezione 1 - L'identità dell'ente	
1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE	
1.2 - LO SCENARIO	
1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	
1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI	
SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA	
1. IL CONTO DEL BILANCIO	
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	
1.2 Le variazioni al bilancio	
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	
1.4 Gli equilibri di bilancio	
1.5 La gestione di cassa	
1.6 La Gestione dei Residui	
1.7 Le principali voci del conto del bilancio	
1.7.1 Le entrate correnti	
1.7.2 Le spese correnti	
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	
1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.	
1.8 Entrate e spese non ricorrenti	
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	
2.1 - Criteri di formazione	
2.2 - Il Conto Economico	
2.3 Lo Stato Patrimoniale	
3 I RISULTATI CONSEGUITI	
3.1 Analisi dei risultati per programma	
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.	
4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	
4.1 Equilibri costituzionali	
4.2 Analisi per indici	
4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	
4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	
4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	
4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	
4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	
4.08 Spese di personale	
4.09 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese	
4.10 Indice di tempestività dei pagamenti	

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio
- la delibera della salvaguardia degli equilibri dell'anno oggetto del rendiconto;

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Santa Giusta
Provincia di Oristano

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente. L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2021 gli organi di governo del Comune di Santa Giusta, eletti in data 26/10/2020, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Piras Alba - Consigliere
Dessi Andrea - Consigliere
Frongia Simone - Consigliere
Figus Antonello Consigliere
Garau Matteo - Consigliere
Caria Maria Gabriella - Consigliere
Raimondo Cadoni- Consigliere (in sostituzione di Sandra Pili)

GIUNTA COMUNALE

Casu Andrea - Sindaco
Erbì Pietro Paolo - Assessore Vice Sindaco

Corrias Rita - Assessore
Cossu Elena - Assessore
Salaris Federico - Assessore

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 25/05/2000, modificato da delibera n. 49/2000 e attualmente in esame per nuova modifica.

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2021 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	4.687
Nuclei familiari (n.)	2.006

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2021	Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2021
A.1	0	C.1	2
A.2	0	C.2	3
A.3	0	C.3	3
A.4	0	C.4	1
A.5	0	C.5	0
B.1	0	C.6	1
B.2	0	D.1	0
B.3	3	D.2	2
B.4	1	D.3	2
B.5	2	D.4	1
B.6	0	D.5	0
B.7	0	D.6	0
TOTALE	6	TOTALE	15

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	21+1 (segr.com.)
fuori ruolo n.	

La distribuzione del personale al 31/12/2021 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA-VIGILANZA		AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A	0	A	0
B	3	B	0
C	5	C	3
D	2	D	1
Dir	0	Dir	0
Totale	10	Totale	4
AREA SOCIALE		AREA AMMINISTRATIVA	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A	0	A	0
B	0	B	3
C	0	C	2
D	1	D	1
Dir	0	Dir	0
Totale	1	Totale	6
ALTRE AREE		TOTALE	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A	0	A	0
B	0	B	6
C	0	C	10
D	0	D	5
Dir	0	Dir	0
Totale	0	TOTALE	21

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2021 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Servizio Amministrativo	Dott.ssa Maria Agnese Abis
Responsabile Servizio Finanziario	Dott.ssa Silvia Spiga
Responsabile Servizio Sociale	Dott.ssa Susanna Serra
Responsabile Servizio Tecnico-Vigilanza	Arch.Emanuela Figus

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	31/12/2021
Consorzi	nr.	2
Unione di comuni	nr.	1
Società di capitali	nr.	2
Fondazioni	nr.	1
Concessioni	nr.	0

LE SOCIETA' PARTECIPATE al 31/12/2020

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Indirizzo internet
1	Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,0284700%	www.abbanoa.it
2	Asmecom S.c.a.r.l.	Società partecipata	0,121%	www.asmecomm.it/
3	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	Ente strumentale partecipato	6,20	www.parcomontearci.it
4	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Ente strumentale partecipato	1,05	www.ciporistano.it
5	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,2909	www.egas.sardegna.it
6	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,125	www.parcogeominerario.eu

LE SOCIETA' PARTECIPATE al 31/12/2021

N	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Indirizzo internet
1	Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,028470 0%	www.abbanoa.it
2	Asmecom S.c.a.r.l.	Società partecipata	0,121%	www.asmecomm.it/
3	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,2909 %	www.egas.sardegna.it
4	Fondazione Sardegna Isola del Romanico	ente strumentale partecipato dal 2021	1,45 %	www.romanicosardegna.org
5	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	Ente strumentale non partecipato, ma costituito ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 267/2000		www.parcomontearci.it
6	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Ente strumentale non partecipato ma costituito ai sensi dell'art. 31 del	6,20	ciporistano.it

		D. Lgs. N. 267/2000		
7	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	Il Consorzio del Parco geominerario storico-ambientale della Sardegna è definito, dall'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 16.10.2001, come un consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168,	0,125	www.parcogeominerario.eu

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.594.041,44	1.569.942,61	0,98488193
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.481.133,69	2.428.047,64	0,978604115
TITOLO 3	Entrate extratributarie	397.800,00	242.430,18	0,6094273
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.436.430,31	711.452,60	0,207032454
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
TITOLO 6	Accensione prestiti		263,92	#DIV/0!
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.017.533,66	-	0
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.156.164,57	642.293,70	0,5555383
	TOTALE TITOLI	10.083.103,67	5.594.430,65	0,554832206

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.470.332,39	3.292.396,70	74%
TITOLO 2	In conto capitale	3.803.558,89	1.955.072,55	51%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	1.000,00	3.500,00	350%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	86.065,80	159.793,30	186%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.017.533,66	-	0%
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.156.164,57	642.293,70	56%
	TOTALE TITOLI	10.534.655,31	6.053.056,25	

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.584.956,69	1.569.942,61	99%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.630.842,19	2.428.047,64	92%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	496.369,43	242.430,18	49%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.862.760,84	711.452,60	18%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	#DIV/0!
TITOLO 6	Accensione prestiti		263,92	#DIV/0!
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.017.533,66	-	0%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.256.164,57	642.293,70	51%
	TOTALE TITOLI	10.848.627,38	5.594.430,65	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.079.653,66	3.292.396,70	65%
TITOLO 2	In conto capitale	7.223.206,07	1.955.072,55	27%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	3.500,00	3.500,00	100%
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	159.811,76	159.793,30	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.017.533,66	-	0%
TITOLO 9	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.256.164,57	642.293,70	51%
	TOTALE TITOLI	14.739.869,72	6.053.056,25	

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 31.03.2021

Il Programma Esecutivo di Gestione 2021/2023 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.40 del 30.04.2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione
C.C.	38	24.09.2021	Ratifica ottava variazione al bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 08/09/2021
C.C.	40	24.09.2021	Art 175 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 - Nona variazione al bilancio di previsione 2021/2023
C.C.	43	15.10.2021	Ratifica decima variazione al bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 08/10/2021
C.C.	44	22.10.2021	Ratifica undicesima variazione al bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 11/11/2021
C.C.	46	22.11.2021	Art 175 comma 2 del D.lgs 267/2000 - Dodicesima variazione al bilancio di previsione 2021/2023
C.C.	51	22.12.2021	Ratifica tredicesima variazione al bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 10/12/2021
C.C.	40	24.09.2021	Art 175 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 - Nona variazione al bilancio di previsione 2021/2023
C.C.	46	22.11.2021	Art 175 comma 2 del D.lgs 267/2000 - Dodicesima variazione al bilancio di previsione 2021/2023
C.C.	25	27.07.2021	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 -

			Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2021/2023	
C.C.	51	22.12.2021	Ratifica tredicesima variazione al bilancio di previsione 2021/2023 di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 10/12/2021	
C.C.	52	22.12.2021	Art. 166 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva 2/2021 per spese straordinarie effettuato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 113 del 16/12/2021	
G.C.	74	08.09.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 8/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 4, del TUEL)	
G.C.	89	08.10.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 10/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 4, del TUEL)	
G.C.	96	11.11.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 11/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 4, del TUEL)	
G.C.	109	10.12.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 13/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 3, del TUEL)	
G.C.	9	03.02.2021	Presenza d'atto delle comunicazioni relative alla variazione compensativa n. 1 al bilancio di previsione provvisorio 2021	
G.C.	15	17.02.2021	Art. 175 comma 5bis lettera c) D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione compensativa al bilancio di previsione provvisorio per spese di personale n. 2/2021.	
G.C.	24	03.02.2021	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Prima variazione al bilancio di previsione 2021 in esercizio provvisorio per applicazione avanzo vincolato ai sensi dell'art 187 c. 3quines del TUEL.	
G.C.	38	14.04.2021	Art.175 comma 5quater D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Presenza d'atto delle comunicazioni relative alla variazione al bilancio di previsione 2021/2023 n. 2	
G.C.	60	05.07.2021	Art.175 comma 5quater D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Presenza d'atto delle comunicazioni relative alla variazione al bilancio di previsione 2021/2023 n. 3-4-5	
G.C.	72	03.09.2021	Art.175 comma 5quater D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Presenza d'atto delle comunicazioni relative alle variazioni compensative al bilancio di previsione 2021/2023 n.1-2-3-4	
G.C.	63	27.07.2021	Prima variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	69	30.08.2021	Art. 175 comma 5bis lettera c) D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione compensativa n. 4/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 per spese di personale	
G.C.	70	30.08.2021	Art. 175 comma 5bis lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 - Prima variazione alle dotazioni di cassa della prima annualità del bilancio di previsione finanziario 2021/2023.	
G.C.	71	03.09.2021	Seconda variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	75	08.09.2021	Quarta variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	

G.C.	78	22.09.2021	Art.175 comma 5quater D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Presa d'atto della comunicazione relativa alla variazione al bilancio di previsione 2021/2023 n. 7	
G.C.	79	22.09.2021	Terza variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	82	27.09.2021	Quinta variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	89	08.10.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 10/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 4, del TUEL)	
G.C.	92	15.10.2021	Sesta variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	96	11.01.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 11/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 4, del TUEL)	
G.C.	97	11.11.2021	Settima variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	103	22.11.2021	Ottava variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	109	10.12.2021	Variazione, in via d'urgenza, n. 13/2021 al bilancio di previsione 2021/2023 esercizio finanziario 2021 (Art. 175, comma 3, del TUEL)	
G.C.	112	13.12.2021	Nona variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	114	16.12.2021	Decima variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	116	21.12.2021	Undicesima variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	120	28.12.2021	Dodicesima variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	
G.C.	126	30.12.2021	Tredicesima variazione al piano esecutivo di gestione 2021/2023	

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

numero	data	Descrizione	
11	12.03.2021	Comunicazione variazione compensativa 2/2021 al bilancio di previsione provvisorio - art 175 comma 5-bis lettera c) del D.Lgs 267/2000	
12	12.03.2021	Comunicazione variazione 1/2021 al bilancio di previsione provvisorio - art 187 comma 3quinques del D.Lgs 267/2000	
35	24.09.2021	Art. 175 comma 5bis lettera d) D.Lgs. 18 agosto 2000 - Comunicazione della variazione compensativa 4/2021 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 69 del 30.08.2021.	
36	24.09.2021	Art. 175 comma 5bis lettera d) D.Lgs. 18 agosto 2000 - Comunicazione della variazione 1/2021 alle dotazioni di cassa effettuata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 70 del 30.08.2021.	
37	24.09.2021	Art. 166 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva 1/2021 per spese straordinarie effettuato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 73 del 08/09/2021	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva:

G.C.	73	08.01.2021	Primo prelievamento dila fondo di riserva per spesa straordinaria	
G.C.	113	16.12.2021	Secondo prelievamento dila fondo di riserva per spesa straordinaria	

Sono state approvate, inoltre, determinazioni dei vari responsabili dei servizi per applicazione di avanzo vincolato e per variazioni di esigibilità con movimentazione del fondo pluriennale vincolato.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2021, con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 02.05.2022 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2021/2022.

Nel corso del 2021 è stato applicato risultato di amministrazione per complessivi € 1.467.717,14, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Totale applicato per tipo di vincolo
Accantonato	17.614,81
Vincolato	839.345,42
Destinato ad investimenti	45.000,00
Libero	565.756,91
Totale	1.467.717,14

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

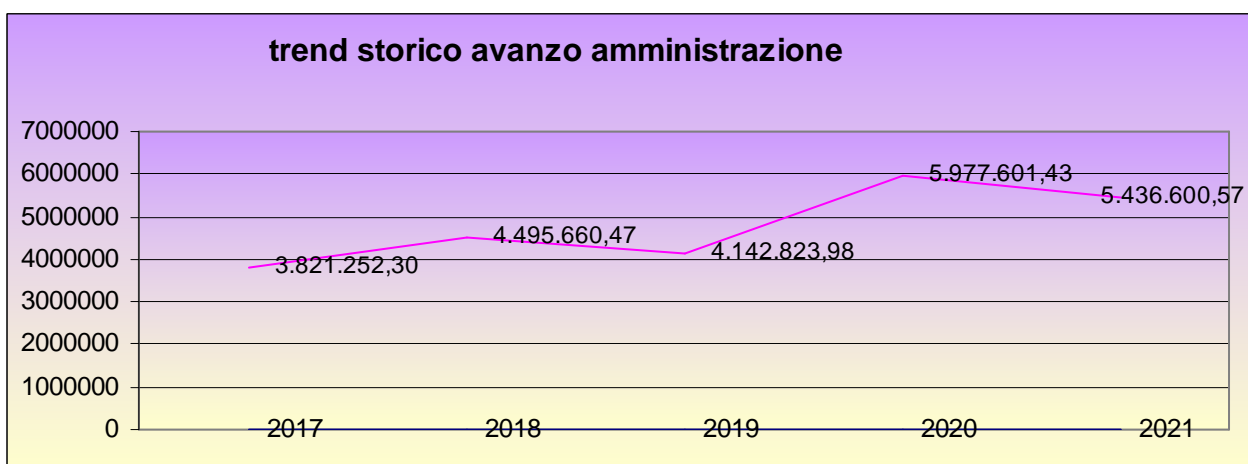
Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.885.838,64
RISCOSSIONI	(+)	462.033,23	5.035.677,12	5.497.710,35
PAGAMENTI	(-)	1.032.046,56	5.051.962,37	6.084.008,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.299.540,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.299.540,06
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.325.912,26	558.753,53	1.884.665,79
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.137,34	1.001.093,88	1.009.231,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			123.107,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.615.266,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ..	(=)			5.436.600,57

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	3.821.252,30	4.495.660,47	4.142.823,98	5.977.601,43	5.436.600,57
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	3.821.252,30	4.495.660,47	4.142.823,98	5.977.601,43	5.436.600,57

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.



Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano, pertanto, delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		4.509.884,29
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-789.864,79
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		22.338,39
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		3.742.357,89

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	2.423.525,20
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	5.594.430,65
avanzo applicato	(+)	1.467.717,14
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	6.053.056,25
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	1.738.374,06
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.694.242,68

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		57.837,04
per economie di residui passivi		22.338,39
		80.175,43
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		870.040,22
SALDO della gestione residui		-789.864,79
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-662.486,15
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	-1.649,60
TITOLO 3	Entrate extratributarie	-51.997,69
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	23.505,93
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-97.237,28
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
		-789.864,79
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	18.076,92
TITOLO 2	In conto capitale	4.261,47
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00
		22.338,39

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	198.913,64
Entrate correnti (Titolo I II e III)	4.240.420,43
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	333.383,47
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	5.000,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	4.767.717,54
Spese titolo I	3.292.396,70
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	159.793,30
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	123.107,24
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.575.297,24
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	1.192.420,30
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	711.716,52
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	5.000,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	2.224.611,56
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	1.134.333,67
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	4.075.661,75
Spese Titolo II	1.955.072,55
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo III	3.500,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	1.615.266,82
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	3.573.839,37
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	501.822,38
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	642.293,70
Spese Titolo V	642.293,70
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Si rappresenta inoltre l'equilibrio anche con riferimento alle due nuove componenti, introdotte con il D.M. 01/08/2019.

W1/EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.694.242,68
Risorse accantonate stanziare nel 2021	199.127,50
Risorse vincolate nel bilancio	857.576,10
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	637.539,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	- 768.743,06
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.406.282,14

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

0	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	5.436.600,57
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021.... ⁽⁴⁾	1.059.930,40
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	600.000,00
Altri accantonamenti	307.027,61
Totale parte accantonata (B)	1.966.958,01
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.845,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.024.186,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	195.660,87
Altri vincoli	324.403,83
Totale parte vincolata (C)	2.572.096,09
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	72.909,15
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	824.637,32
<small>(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)</small>	

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio

dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2021, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2022 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015;
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Nel corso del 2020 la Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 ha dichiarato illegittimo l'accantonamento delle risorse ricevute come anticipazioni di liquidità al fondo crediti di dubbia esigibilità: pertanto il D.L. 162/2019 ha modificato le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni, mediante una diversa regolamentazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha successivamente dichiarato incostituzionale anche l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede quindi che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A decorrere dal 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La suddetta quota è iscritta

nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Sulla modalità di contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità è intervenuta la commissione *Arconet* con la FAQ n. 47 del 3 dicembre 2021.

Il Comune di Santa Giusta non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'articolo 10, comma 6-bis del DL 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel

calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente non ha l'obbligo di procedere con l'accantonamento delle somme a titolo di fondo perdite.

L'ente ha deciso di non applicare tale normativa derogatoria con riferimento alle perdite dell'anno 2020.

Si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento per le società partecipate

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nell'Ente, come da nota della Responsabile del Servizio Tecnico, di cui al prot n.5944 del 06/06/2019, si era ritenuto di accantonare per il 2018 un importo di € 600.000,00, in seguito alla sentenza del TAR Sardegna 341/2018 relativo alla causa V/Camera di Commercio. Nel corso degli anni successivi si sarebbero dovute accantonare nell'avanzo di amministrazione quote variabili in sede di rendiconto finale della gestione sino a compensare il saldo di € 846.500,00. Tuttavia, come da nota dell'avvocato dell'Ente del 12/06/2020, la causa è in fase di definizione per una risoluzione extragiudiziale che, pertanto, non comporterà il rischio di dover sborsare l'importo inizialmente previsto nella causa. Ne deriva che l'accantonamento di € 600.000,00, effettuato in sede di rendiconto della gestione 2018, risulta più che sufficiente per eventuali spese di chiusura della causa legale.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui

all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia,

tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

L'art. 107bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia", come modificato dall'art. 30bis del DL 41/2021 prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Il comune di Santa Giusta ha adottato tale facoltà.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 1.059.930,40

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Rendiconto dell'esercizio 2021						
<i>Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO</i>						
Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2021	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE	% effettiva di acc.to al FCDE
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI ICI- IMU	1002/3	€ 356.663,95		€ 345.906,25	€ 345.906,25	96,98%
T.A.R.S.U	1025/1	€ 970,96		€ 936,83	€ 936,83	96,48%
TARES	1027/1	€ 125,95		€ 117,79	€ 117,79	93,52%
TARI	1028/1	€ 777.937,08		€ 654.638,72	€ 654.638,72	84,15%
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI TARSU	1025/2	€ 6.379,05		€ 5.326,76	€ 5.326,76	83,50%
IMPOSTA PUBBLICITA' FISSA	1006/1	€ 4.501,15		€ 4.300,42	€ 4.300,42	95,54%
FITTI TERRENI	3062/1	€ 489,62		€ 484,69	€ 484,69	98,99%
FITTI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	3062/2	€ 22.040,67		€ 16.788,27	€ 16.788,27	76,17%
FITTI PARTICELLE COMUNALI	3062/3	€ 1.076,18		€ 981,93	€ 981,93	91,24%
FITTI LOTTI AGRICOLI	3062/4	€ 315,00		€ 278,83	€ 278,83	88,52%
COSAP	3201/1	€ 1.430,57		€ 1.284,24	€ 1.284,24	89,77%
	3013/1	€ 31.510,19		€ 28.885,67	€ 28.885,67	91,67%
TOTALE GENERALE		€ 1.203.440,37		€ 1.059.930,40	€ 1.059.930,40	

Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne € 1.059.930,40

Con riferimento ai fondi provenienti dagli esercizi precedenti, si elencano le riduzioni registrate, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati, nonché, con riferimento alle entrate di competenza dell'esercizio, le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti:

Tipo di accantonamento	Importo ridotto	Motivazione	Importo maggior accantonamento	Motivazione
FCDE	658.805,14	Si veda tabella sottostante con il dettaglio		Derivante dallo stralcio dei rs attivi di anzianità superiore ai 5 anni

L'accantonamento risulta congruo, in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

L'elenco dei crediti stralciati è il seguente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO RS	IMPORTO RS AL 31/12/2021	STRALCIATO 2021	TOTALE RS ATTIVO AL 31/12/2021	motivo cancellazione	DEBITORE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2010	€ 38.239,69	€ 38.113,83	€ 125,86	Sgravi su ruoli per 32,19. La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2010	€ 5.983,00	€ 5.983,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2011	€ 25.039,74	€ 24.935,53	€ 104,21	Sgravi su ruoli per 52,08 La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2011	€ 16.631,69	€ 16.631,69	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2012	€ 23.347,87	€ 23.269,86	€ 78,01	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2013	€ 39.846,87	€ 39.846,87	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2015	€ 24.698,00	€ 24.698,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2015	€ 20.087,00	€ 20.087,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2016	€ 18.314,00	€ 18.314,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1002/3	Recupero evasione tributaria ICI/IMU	2017	€ 1.441,00	€ 1.441,00	-	Cancellazione per annullamento avviso	DEBITORI DIVERSI DI CUI ALL'ALLEGATO IN DETERMINAZIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2010	€ 3.349,66	€ 3.349,66	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2011	€ 1.771,00	€ 1.771,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2012	€ 2.064,35	€ 2.064,35	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2013	€ 716,00	€ 716,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2014	€ 633,67	€ 633,67	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2015	€ 1.267,56	€ 1.267,56	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1006/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2016	€ 1.104,12	€ 1.104,12	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2008	€ 6.571,83	€ 6.571,83	-	Sgravi su ruoli per annullamento normativo 2018	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2009	€ 39.482,21	€ 39.284,62	€ 197,59	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2010	€ 20.163,31	€ 19.933,61	€ 229,70	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2010	€ 5.507,30	€ 5.507,30	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2011	€ 26.091,69	€ 25.823,72	€ 267,97	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2011	€ 21.489,68	€ 21.489,68	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2012	€ 63.469,87	€ 63.194,17	-	La differenza cancellata perché anzianità	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

					€ 275,70	superiore al quinquennio	
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2012	€ 413,00	€ 413,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2013	€ 294,00	€ 294,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2014	€ 158,04	€ 158,04		anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2015	€ 372,00	€ 372,00		anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2016	€ 573,82	€ 314,62	€ 259,20	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1025/2	Recupero evasione tributaria TARSU/TARES/TARI	2020	€ 1.200,00	€ 822,00	€ 378,00	Incassato per mero errore materiale su capitolo TARI ordinaria	DEBITORI DIVERSI - TARI
1027/1	TARES	2013	€ 54.352,98	€ 54.227,03	€ 125,95	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1027/1	TARES	2014	€ 73.290,24	€ 72.684,42	€ 605,82	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1027/1	TARES	2015	€ 73.049,21	€ 71.912,00	€ 1.137,21	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1027/1	TARES	2016	€ 81.694,38	€ 81.416,85	€ 277,53	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
1028/1	TARI	2018	€ 1.893,11	€ 1.893,11	-	Sgravi su ruoli TARI 2018	TCS - TES.C.LE DELLO STATO E T.P.S.- MIN.INTERNO-TARI-
1028/1	TARI	2019	€ 131.513,46	€ 102,00	€ 131.411,46	Sgravi su avvisi di pagamento	TCS - TES.C.LE DELLO STATO E T.P.S.- MIN.INTERNO-TARI-
1028/1	TARI	2020	€ 133.768,80	€ 123,00	€ 133.645,80	Sgravi su avvisi di pagamento	TCS - TES.C.LE DELLO STATO E T.P.S.- MIN.INTERNO-TARI-
1028/1	TARI	2021	€ 301.977,33	€ 187,53	€ 301.789,80	Sgravi su avvisi di pagamento	TCS - TES.C.LE DELLO STATO E T.P.S.- MIN.INTERNO-TARI-
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2008	€ 2.074,44	€ 1.829,63		La differenza cancellata perché anzianità superiore al	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

					€ 244,81	quinquennio	
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2009	€ 2.031,02	€ 2.031,02	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2010	€ 103,20	€ 103,20	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2010	€ 103,44	€ 103,44	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2010	€ 103,22	€ 103,22	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2010	€ 2.031,02	€ 2.031,02	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2010	€ 72,04	€ 72,04	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2007	€ 1.322,11	€ 1.322,11	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2011	€ 2.623,07	€ 2.378,26	€ 244,81	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2011	€ 363,83	€ 363,83	-	Sgravi su ruoli per 21,12. La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2012	€ 422,94	€ 422,94	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2012	€ 116,80	€ 116,80	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2012	€ 768,16	€ 768,16	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2011	€ 57,80	€ 57,80	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2008	€ 23,07	€ 23,07	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2009	€ 13,71	€ 13,71	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2013	€ 75,23	€ 75,23	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2013	€ 2.826,58	€ 2.826,58	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/1	FITTI REALI DI TERRENI	2013	€ 94,45	€ 94,45	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/2	FITTI DI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	2014	€ 5.357,28	€ 5.357,28	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/2	FITTI DI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	2015	€ 5.676,77	€ 5.676,77	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/2	FITTI DI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	2016	€ 3.864,00	€ 3.864,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

3062/3	FITTI PARTICELLE COMUNALI	2014	€ 74,04	€ 74,04	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/3	FITTI PARTICELLE COMUNALI	2015	€ 117,23	€ 102,53	€ 14,70	La differenza cancellata perché anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/3	FITTI PARTICELLE COMUNALI	2015	€ 44,25	€ 44,25	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/3	FITTI PARTICELLE COMUNALI	2016	€ 60,65	€ 60,65	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/3	FITTI PARTICELLE COMUNALI	2021	€ 555,00	€ 20,00	€ 535,00	Sgravi su rinunce di assegnazione	DEBITORI DIVERSI - AFFITTUARI PARTICELLE COMUNALI
3062/4	LOTTI AGRICOLI	2014	€ 99,38	€ 99,38	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/4	LOTTI AGRICOLI	2015	€ 4,36	€ 4,36	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3062/4	LOTTI AGRICOLI	2016	€ 36,42	€ 36,42	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (sostituisce risorsa 3022)	2012	€ 129,46	€ 129,46	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (sostituisce risorsa 3022)	2013	€ 89,71	€ 89,71	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (sostituisce risorsa 3022)	2013	€ 74,00	€ 74,00	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (sostituisce risorsa 3022)	2014	€ 84,40	€ 84,40	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (sostituisce risorsa 3022)	2015	€ 90,27	€ 90,27	-	anzianità superiore al quinquennio	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3201/1	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (sostituisce risorsa 3022)	2020	€ 240,00	€ 60,00	€ 180,00	Sgravi su disdette passi carrabili	DEBITORI DIVERSI - PASSI CARRABILI -
3013/1	PROVENTI DA MENSE SCOLASTICHE	2019	€ 12,04	€ 12,04	-	insussistenza	DEBITORI DIVERSI PER MENSA SCOLASTICA ALUNNI
3164/1	Rimborso spese per pubblicazioni aggiuntive testo Arti e Mestieri	2010	€ 7.563,00	€ 7.563,00	-	anzianità residuo oltre triennio	debitori diversi
3009/1	Proventi derivanti da sanzioni per violazione codice strada (50% destinazione vinc. S: 10810316/1+10810206/1)	2011	€ 2.877,98	€ 2.877,98	-	ANZIANITÀ SUPERIORE AL QUINQUENNIO	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3009/1	Proventi derivanti da sanzioni per violazione codice strada (50% destinazione vinc. S: 10810316/1+10810206/1)	2012	€ 7.101,14	€ 7.101,14	-	ANZIANITÀ SUPERIORE AL QUINQUENNIO	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
3010/1	PROVENTI SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE, REGOLAMENTI ED ORDINANZE SIND.	2016	€ 5.000,00	€ 5.000,00	-	ANZIANITÀ SUPERIORE AL QUINQUENNIO	T.S
4059/1	RIMBORSO DAI PRIVATI COSTO OO.UU. LOTTIZZ. "IS MELONIS"	2003	€ 507,18	€ 507,18	-	ANZIANITÀ SUPERIORE AL QUINQUENNIO	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
4059/1	RIMBORSO DAI PRIVATI COSTO OO.UU. LOTTIZZ. "IS MELONIS"	2003	€ 50.268,66	€ 50.268,66	-	ANZIANITÀ SUPERIORE AL QUINQUENNIO	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

4059/1	RIMBORSO DAI PRIVATI COSTO OO.UU. LOTTIZZ. "IS MELONIS"	2003	€ 46.461,44	€ 46.461,44	-	ANZIANITÀ SUPERIORE AL QUINQUENNIO	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE
TOTALE CREDITI STRALCIATI			€ 1.413.476,27	€ 841.347,14	€ 572.129,13		

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (periodo 2019-2021) e dei dirigenti (periodo 2019-2021), il cui contratto per il periodo 2016-2018 è stato sottoscritto in data 17/12/2020.

Si evidenziano gli accantonamenti registrati nel risultato di amministrazione:

Personale dipendente:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2020	38.261,88
Utilizzi nel 2021	13.500,00
Accantonamento riferito all'anno 2021	34.888,75
Totale	59.650,63

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2020	140,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2021 (in caso di fine mandato)	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2021	1.960,00
Totale	2.100,00

Accantonamento per diritti di rogito

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2020	552,98
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2021 (in caso di fine mandato)	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2021	0,00
Totale	552,98

Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto

dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'ammontare complessivo al 31/12/2021 è pari ad € 0,00 come indicato nel prospetto allegato a1), in quanto applicato al bilancio di previsione 2021 al fine di contribuire alle spese dovute per estinzione anticipata mutuo CDP.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC): L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Nel corso del 2020 il Comune di Santa Giusta era stato rispettoso delle condizioni poste dalla normativa, pertanto non aveva dovuto stanziare il FGDC nel bilancio di previsione 2021: conseguentemente non occorre prevedere l'accantonamento al fondo a garanzia dei debiti commerciali nell'ambito del risultato di amministrazione 2021.

B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si sottolinea che l'art. 109 comma 1ter del D.L. 18/2020 (Cura Italia) ha previsto la possibilità, in sede di approvazione dei rendiconti 2019 e 2020 di svincolare le quote di avanzo vincolato riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

B1) Sanzioni codice della strada (art. 208, L. 285/92):

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Al 31/12/2019 la quota vincolata era pari ad € 4.844,94.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'accertamento complessivo per sanzioni al codice della strada ammonta ad € 0,00

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 0,00 perché i residui attivi sono stati stralciati dal conto del bilancio (come evidenziato nella colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B2) Sanzioni codice della strada (art. 142 comma 12bis, L. 285/92),

Ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni), sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, con esclusione delle strade in concessione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 30/12/2019 relativo all'approvazione dei modelli di relazione per certificare tali incassi, con le relative modalità di adempimento (si precisa che la certificazione in questione riguarda le somme incassate, mentre nella presente relazione si evidenziano le somme accertate).

Non ricorre la fattispecie nel Comune di Santa Giusta.

B3) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

B4) Entrate da permessi di costruire (al netto della quota pari alla % per abbattimento barriere architettoniche).

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2018 tale tipologia di entrata deve essere considerata a natura vincolata e non destinata.

Si evidenzia che l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'importo di € 125.000,00

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti:

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.
4035/1	108.869,16	150.000,00	78.269,47	34.926,17
FPV ENTRATA	4.326,48	4.326,48		
TOTALE				34.926,17

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 133.847,48 (suddivisa tra fondi ordinari pari ad € 110.413,32 e fondi da trasferire alla parrocchia pari ad € 23.434,16 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B5) vincolo di legge relativo all'utilizzo del fondo funzioni fondamentali DL 34/2020 e successivi rifinanziamenti:

L'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l'istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021, ai sensi dell'art. 13 del DL 4/2022 (Sostegni-ter), potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19 anche nel 2022.

Il medesimo articolo 13 prevede la presentazione di una certificazione sull'utilizzo dei fondi Covid-19 attribuiti e non spesi nel 2022, da presentarsi entro il 31/05/2023.

Con riferimento alle somme attribuite e non spese nel 2021 e confluite nel risultato di amministrazione, il modello di certificazione è stato approvato con DM n. 273932 del 28 ottobre 2021.

In ordine al trattamento dei diversi ristori nell'ambito del risultato di amministrazione, si richiamano i chiarimenti intervenuti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ed in particolare:

FAQ n. 38 del 8 aprile 2021 - Area pareggio di bilancio: *"Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.*

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti";

Si richiamano inoltre le ulteriori FAQ presenti sul sito del Ministero - Area pareggio di bilancio per il corretto trattamento delle diverse componenti della quota vincolata in

questione.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'importo di € 12.500,00, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Economia confluita in Avanzo al 31/12/2021
10180324/1	Servizi vari nell'ambito della prevenzione epidemia COVID finanziato con avanzo vincolato da E 2103/1	2.024,22	4.975,78
10180210/1	Acquisto dispositivi vari anti COVID19 finanziato da avanzo vincolato da E 2103/1	5.009,72	490,28
		7.033,94	5.466,06

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i totali dei movimenti:

Importo entrata vincolata 2021 (A)	Minori entrate (b)	Maggiori spese (c)	Minori spese (d)	Quota vincolata nel risultato amministrazione della competenza (a-b-c+d)
9.486,05		2.987,78		6.498,27

B6) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 0,00 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio). L'importo dell'accertamento di competenza di € 263,92 deriva da somma che non era ancora stata erogata da Cassa depositi e prestiti, risalente ad un mutuo passivo per la cui estinzione anticipata nel 2021 si rendeva necessario incassare il credito residuo. Poiché l'opera di investimento finanziata era stata interamente conclusa, si è provveduto ad eliminare il vincolo di destinazione e si è proceduto alla estinzione anticipata dell'intera somma residua di € 67.612,05 del mutuo posizione n. 4454934/00, oltre penale di € 6.115,45

B9) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote

vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenziano i principali movimenti, tra cui sono compresi anche i diversi trasferimenti a destinazione vincolata riconosciuti dallo Stato a favore dell'ente per far fronte alla pandemia (cosiddetti ristori specifici di spesa):

Entrata vincolata 2021	Importo	Spesa finanziata 2021	Avanzo 2020 applicato al bilancio 2021	Importo impegnato	Rs passivi cancellati	Economia confluita nel Ris. Amm.
Traf ministeriale per sanificazione ambienti (E 2113/1)					719,80	719,80
Trasf generi alimentari di prima necessità (E 2001/1)	53.605,72	53.605,72	234,1313	0,00		53.605,72+234,13
Trasf Ministeriale compensativo minore entrata TARI per emergenza COVID 19 art 6 comma 1 DL 73/2021 (E 2001/1)	18.680,81	18.680,81		0,00		18.680,81
TRASF MIUR per copertura delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e scuole paritarie (E 2507/1)			2.160,00	0,00		2.160,00

Ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter del D.L. n. 18/2020 è possibile svincolare quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, dovranno essere utilizzate per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus Covid-19. A tal proposito si segnala che l'Ente non si è avvalso di tale facoltà, in quanto, non necessaria.

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 2.577.096,09 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2021 sono state effettuate variazioni per applicazione dell'avanzo vincolato sia corrente che per investimenti per un ammontare complessivo di € 839.345,42 e destinato al finanziamento delle seguenti spese:

descrizione	CAP	Previsione avanzo applicato al 2021	Impegni assunti	di cui rs reimputati	Impegni da assumere	FPV spesa	TOT	avanzo al lordo delle reimputazioni
Borse di studio ai sensi della L.62/2000, (avanzo vincolato RAS da cap entrata 2222/1)"	10450521/1	€ 8.343,14	€ 8.343,14	€ -	€ -		€ 8.343,14	€ -
Rimborso agli studenti per fornitura libri di testo (Avanzo vincolato RAS da cap. entrata 2128/1)	10430505/1	€ 10.029,89	€ 10.029,89	€ -	€ -		€ 10.029,89	€ -
Servizi vari nell'ambito della prevenzione epidemia COVID finanziato con avanzo vincolato da E 2103/1	10180324/1	€ 7.000,00	€ 829,60	€ -	€ 4.975,78	€ 1.194,62	€ 7.000,00	€ 4.975,78
Acquisto dispositivi vari anti COVID19, finanziato con avanzo vincolato da E 2103/1	10180210/1	€ 5.500,00	€ 5.009,72	€ -	€ 490,28		€ 5.500,00	€ 490,28
Trasferimenti alla Fondazione Sardegna Isola del Romanico, fin. Avanzo vincolato da E 2503/1	10520516/1	€ 8.131,15	€ 8.131,15	€ -	€ -		€ 8.131,15	
INTERVENTI VARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE "LAVORAS", fin con av vincolato da E 2110/1	10960333/1	€ 78.834,00	€ 74.167,01	€ -	€ 4.666,99		€ 78.834,00	€ 4.666,99
Trasf fondi MIUR per copertura spese servizi educativi infanzia e scuola infanzia paritaria finanziato con avanzo vincolato E 2507/1	11040342/1	€ 2.160,00	€ -	€ -	€ 2.160,00		€ 2.160,00	€ 2.160,00
Sussidi assistenziali per acquisto derrate alimentari/beni di prima necessità emergenza COVID19 finanziato con avanzo vincolato E 2001/1	11040589/1	€ 234,13	C	€ -	€ 234,13		€ 234,13	€ 234,13
Provvidenze a favore dei nefropatici finanziate con avanzo vincolato RAS	11040552/1	€ 3.389,27	€ 3.389,27	€ -	€ -		€ 3.389,27	
Provvidenze a favore dei soggetti talassemici finanziate con avanzo vincolato RAS	11040566/1	€ 17.485,31	€ 17.485,31	€ -	€ -		€ 17.485,31	
Assistenza infermi e minorati psichici-avanzo vincolato RAS	11040559/1	€ 13.218,10	€ 13.218,10	€ -	€ -		€ 13.218,10	
Provvidenze a favore di cittadini affetti da neoplasie maligne finanziate con avanzo vincolato RAS	11040565/1	€ 1.940,17	€ 1.940,17	€ -	€ -		€ 1.940,17	
Spese Progetto Ritornare a casa-quota avanzo vincolato RAS	11040534/1	€ 6.431,61	€ 6.431,61	€ -	€ -		€ 6.431,61	
Piani personalizzati sostegno ai portatori di handicap (avanzo vincolato RAS)	11040531/1	€ 65.857,08	€ 58.900,60	€ -	€ 6.956,48		€ 65.857,08	€ 6.956,48

Servizi vari nell'ambito del progetto Regionale GRITTACCESS 2014/2020 - Itinerario Romanico, finanziato con avanzo vincolato derivante da E 2122/1	10510320/1	€ 9.604,46	€ -	€ -	€ 9.604,46		€ 9.604,46	€ 9.604,46
Servizi vari per attuazione progetto ITINERA ROMANICA +, finanziati con avanzo vincolato da E 2100/1	10520331/1	€ -	€ 4.700,00	€ 5.700,00	€ -	€ 1.000,00	€ 5.700,00	
SPESE PER INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE AI SENSI DELLA LR 12/2013- FINANZIATE DA AVANZO VINCOLATO RAS E 2019/1	10960332/1	€ -	€ 12.296,39	€ 19.992,77	€ 7.066,38		€ 19.992,77	€ 7.066,38
Consulenze e prestazioni professionali per progetto Regionale GRITTACCESS 2014/2020 - Itinerario Romanico, finanziato con avanzo vincolato derivante da E 2122/1.	10510321/1	€ 5.400,00	€ 4.860,00	€ -	€ 540,00		€ 5.400,00	€ 540,00
TOTALI		243.558,31	230.361,96	25.692,77	36.694,50	2.194,62	269.251,08	36.694,50

descrizione	CAP	Previsione avanzo applicato al 2021	Impegni assunti	di cui rs reimputati	Impegni da assumere	FPV spesa	TOT	avanzo al lordo delle reimputazioni
Opere di urbanizzazione primaria e secondarie del centro sociale Corte Baccas, finanziato con av vincolato OOUU	20150121/1	€ -	€ 273,42	€ 273,42	€ -	€ -	€ 273,42	€ -
INTERVENTI PRESSO SAGRATO DELLA BASILICA , FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO RAS DA ENTRATA 4226/1	20520119/1	€ -	€ 374,59	€ 660,94	€ 6,00	€ 280,35	€ 660,94	€ 6,00
Interventi straordinari su impianto sportivo comunale, finanziati con avanzo vinc RAS (da cap E 4088/1)	20620121/1	€ -	€ 1.436,60	€ 2.073,93	€ 3,71	€ 633,92	€ 2.073,93	€ 3,71
Infrastrutture stradali (zona Sa Pedrixedda) art 8 LR 21/2000, finanziato con avanzo vincolato RAS 4085/1	20810184/1	€ -	€ -	€ 32.289,24	€ 32.289,24	€ -	€ 32.289,24	€ 32.289,24
Interventi di manut. straordinaria su sagrato basilica, finanziato con avanzo vincolato OO.UU	20910134/1	€ -	€ 749,66	€ 749,66	€ -	€ -	€ 749,66	€ -
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI, FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA E 4006/1	21050105/1	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 16.500,00	€ -
Acquisto attrezzature nell'ambito del progetto regionale Gritaccess 2014/2020 Itinerario Romanico e musei, finanziato con avanzo vincolato derivante dall'entrata 2122/1	20510212/1	€ 12.452,74	€ 8.503,40	€ -	€ 3.949,34	€ -	€ 12.452,74	€ 3.949,34
Acquisto arredi nell'ambito del progetto RAS GRITTACCESS 2014-2020 Itinerario Romanico, (avanzo vincolato da E 2122/1)	20510213/1	€ 22.000,00	€ 20.715,60	€ -	€ 1.284,40	€ -	€ 22.000,00	€ 1.284,40

Fornitura hardware nell'ambito del progetto RAS GRITACCESS 2014-2020Itinerario Romanico,(avanzo vincolato da E 2122/1	20510214/1	€ 3.000,00	€ 2.623,02	€ -	€ 376,98	€ -	€ 3.000,00	€ 376,98
Prestazioni professionali per progetto riqualificazione e messa in sicurezza impianti tecnologici – finanziato con avanzo vincolato di amministrazione derivante dall'Entrata 4101/1	20150603/1	€ 19.500,00	€ -	€ -	€ 468,00	€ 19.032,00	€ 19.500,00	€ 468,00
Recupero ex scuola borgata di Cirras finanziato da avanzo vincolato derivante da entrata 4302/1	20710107/1	€ 205.463,92	€ 29.213,54	€ -	€ -	€ 176.250,38	€ 205.463,92	€ -
Riqualificazione, messa in sicurezza impianti tecnologici, adeguamento igienico sanitario fabbricati in uso, finanziato con avanzo vincolato derivante dall'entrata 4101/1	20150122/1	€ 49.127,45	€ -	€ -	€ 49.127,45	€ -	€ 49.127,45	€ 49.127,45
Prestazione professionale recupero stalle ex genio civile - archeologia subacquea, finanziato con avanzo vincolato derivante dall'Entrata 4302/1	20520602/1	€ 13.000,00	€ 12.822,20	€ -	€ 177,80	€ -	€ 13.000,00	€ 177,80
Recupero ex scuola borgata di Cirras finanziato da avanzo vincolato derivante da entrata 4302/1	20710107/1	€ 14.650,39	€ 14.650,39	€ -	€ -	€ -	€ 14.650,39	€ -
Manut straordinaria impianti sportivi, finanziato con avanzo vincolato OOUU	20620124/1	€ 25.000,00	€ 6.540,00	€ -	€ 18.460,00	€ 5.490,00	€ 25.000,00	€ 18.460,00
Manutenzione straordinaria segnaletica stradale, finanziata con avanzo vincolato OOUU	20810153/1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -
Acquisto e manutenzione beni mobili e attrezzature per miglioramento verde pubblico, finanziato con avanzo vincolato OOUU	20960508/1	€ 15.000,00	€ 9.873,36	€ -	€ 713,70	€ 4.412,94	€ 15.000,00	€ 713,70
Opere stradali finanziate con avanzo vincolato OOUU	20810189/1	€ 35.000,00	€ 34.831,34	€ -	€ 168,66	€ -	€ 35.000,00	€ 168,66
Interventi su strada collegamento Concias-Corte Baccas, finanz. con avanzo vincolato statale (6000 campanili)	20810183/1	€ 646,50	€ 646,50	€ -	€ -	€ -	€ 646,50	€ -
Recupero antichi edifici magazzini+officina genio civile+ ex ANAP, realizz spazio degustazione,finanz av vinc RAS 4302/1	20710106/1	€ 37.701,78	€ 0,00	€ 14.858,37	€ -	€ 52.560,15	€ 52.560,15	€ -
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI, FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA E 4006/1	21050105/1	€ 9.428,72	€ 9.068,40	€ -	€ 360,32	€ -	€ 9.428,72	€ 360,32
Spese per impianti di videosorveglianza,finanziato con avanzo vincolato (E 4210/1)	20320504/1	€ 3.370,00	€ 3.370,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.370,00	€ -
INTERVENTI PRESSO SAGRATO BASILICA, FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO RAS (VEDI 20910130/1)	20910133/1	€ 50.420,13	€ -	€ -	€ 3.345,63	€ 47.074,50	€ 3.345,63	€ 3.345,63
prestazioni professionali per lavori presso SAGRATO BASILICA, FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO	20910612/1	€ 10.246,52	€ 5.381,26	€ -	€ -	€ 4.865,26	10.246,52	€ -

RAS (VEDI 20910130/1)								
Restituzione somme alla RAS per economie di spesa parco archeologico necropoli S Severa, finanziate con avanzo vincolato da E 4080/1	20520120/1	€ 3.278,96	€ 3.278,96	€	€ -	€ -	€ 3.278,96	€ -
Lavori di urbanizzazione primaria per illuminazione pubblica finanziati con avanzo vincolato OOUU	20820124/1	€ 25.000,00	€ 51.983,57	€ 36.604,51	€ 1.560,93	€ 8.060,01	€ 61.604,51	€ 1.560,93
TOTALI		595.787,11	257.835,81	87.510,07	112.292,16	318.659,21	683.297,18	106.802,16

Sono stati, inoltre, cancellati residui passivi (compresi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021) per un ammontare di € 0,01.

In merito alla gestione di competenza si rilevano le seguenti economie:

Descrizione	Economie competenza 2021
Contributo RAS lotta al randagismo (E 2123/1)	1.718,14
Trasferimento RAS progetto LAVORAS (E 2110/1)	4.666,99
Trasferimento RAS cantieri riforestazione (E 2019/1)	9.505,32
Finanziamento piani personalizzati handicap gravi L162/98 (avanzo applicato al 2009 e succ.)002B	102.493,07
Fondi RAS- REIS (E 2202/1)	24.013,82
Trasf RAS LR 12/2020 emergenza COVID	83.666,21
Trasf erario compensativo minore entrata TARI emergenze covid art 6 c1 DL 73/2021(E2109/1)	18.680,81
Trasf erario emergenza covid per generi alimentari (E 2001/1)	53.605,72
Traf MIUR servizi educativi (E 2507/1)	2.160,00
Trasf PLUs fondi SET (E 2104/1)	4.757,98
Trasf straordinario rimborso spese rette strutture (E 2114/1)	25.921,16
Trasf statale DL 18/2020 sanificazione ambienti e laovo straordinario vigili (E 2113/1)	719,80
Trasf ras per alunni con disabilità (E 2227/1)	42.964,11
Trasf RAS neoplasie maligne (E 2040/1)	4.171,41
Trasferimento RAS per talassemici (E 2035/1)	20.162,85
Trasferimento RAS progetto ritornare a casa (E 2013/1)	10.189,37
Trasferimento RAS per nefropatici (E 2021/1)	8.292,95
Trasf RAS erogazione contributi servizio prima infanzia (E 2130/1)	3.616,33
Trasferimento RAS per minorati psichici (E 2027/1)	25.782,67
Trasferimento dal Comune di Capannori per progetto ITINERARIO ROMANICO (E 2100/1)	4.021,26
Trasf RAS Grittaccess (E 2122/1)	10.144,46
Contributo RAS borse di studio (E 2222/1)	891,004
TOTALE vincolato corrente	461.845,43
Trasf RAS ponte Gecca (E 4085/1)	32.289,24
Trasf RAS valorizzazione beni patrim disponibili (E 4302/1)	177,80
Trasf RAS efficientamento energetico misura 4.3.1 (E 4303/1)	40.408,98
Trasf RAS interventi efficientamento energetico misura 4.1.1 (E 4304/1)	10.669,65

Trasf RAS Grittaccess (E 2122/1)	5.610,74
Trasferimento dal Comune di Capannori per progetto ITINERARIO ROMANICO (E 2100/1)	320,00
Trasf RAS miglioramento circolazione stradale via garibaldi – 2 stralcio (E 4105/1)	75.511,71
Trasf RAS per messa in sicurezza basilica (E 4077/1)	3.345,63
Trasf RAS mitigazione corsi d'acqua (E 4227/1)	7.472,08
Trasf Ras interventi presso sagrato della Basilica (E 4226/1)	6,00
Contributo Fondazione Banco di Sardegna	49.595,45
Trasf RAS lavori di ampliamento PIP (E 4107/1)	48.132,90
Trasf RAS impianto Cuccuru de Portu (E 4088/1)	3,71
Contributo ministeriale L 160/2019 efficientamento e sv sostenibile (E 4231/1)	11.852,05
TOTALE investimenti VINCOLATI	695.395,94
TOTALE generale VINCOLATI	1.157.241,37

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 2.024.186,08 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

B10) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Al 31/12/2021, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 195.660,87 (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio), di cui € 10.749,76 di parte corrente ed € 184.911,11 per investimenti.

Si riporta, infine l'elenco analitico dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata, che nell'allegato a/2 sono stati aggregati in un'unica voce, secondo lo schema dell'allegato a/2 medesimo.

Vincoli stabiliti da trasferimenti				
Voce 6	Numero capitolo	Descrizione capitolo		
	10520109/1	Rimborso spese personale per progetto ITINERA ROMANICA +		
	10520110/1	indennita' aggiuntive al personale per progetto ITINERA ROMANICA +		
	10520210/1	acquisto beni vari nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA +		
	10520324/1	prestazioni professionali specialistiche nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA +		
	10520325/1	servizi vari nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA+		
	10520326/1	rimborso spese viaggio nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA+		
	20520117/1	Interventi vari su beni di terzi nell'ambito del progetto ITINERA ROMANICA+		
	20520118/1	Acquisto attrezzature varie nell'ambito del progetto Itinera Romanica +		
	20520603/1	Prestazioni professionali varie nell'ambito del progetto itinera Romanica +		
	10520331/1	Servizi vari per attuazione progetto ITINERA ROMANICA +,		
Voce 2	Numero capitolo	Descrizione capitolo		
	20520116/1	Recupero stalle ex genio civile per laboratorio di restauro esposizione tempor. reperti archeologia subacquea		
	20710103/1	Recupero antichi edifici magazzini+officina genio civile ed ex ANAP,realizzazione spazio degustazione+vendita		
	207010104/1	Recupero ex scuola borgata di Cirras-secondo nucleo dell albergi diffuso, finanziato da trasf RAS		
	20710105/1	Recupero case ex genio civile per realizzazione 1 nucleo diffuso, finanziato da trasf RAS		
	20520602/1	Prestazione professionale recupero stalle ex genio civile archeologia subacquea,(avanzo vincolato da E 4302/1)		
	20710107/1	Recupero ex scuola borgata di Cirras finanziato da avanzo vincolato derivante da E 4302/1		

Voce 3	20820120/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1 Scuola elementare		
	20820121/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1 Municipio		
	20820122/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1 Scuola media		
Voce 4	20820117/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1 Scuola elementare		
	20820118/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1 Municipio		
	20820119/1	Interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1 Scuola media		
Voce 9	10150107/1	Spese per il personale impiegato nel progetto regionale Grittaces		
	10510318/1	Rimborso spese viaggio nel progetto regionale Grittaces		
	10510319/1	Consulenze e servizi vari per progetto regionale Grittaces		
	20510602/1	Prestazioni professionali per progetto regionale Grittaces		
	20510511/1	Acquisto attrezzature nell'ambito del progetto regionale Grittaces		
	20510214/14	Fornitura hardware nell'ambito del progetto RAS GRITTACCESS 2014-2020Itinerario Romanico,(avanzo vincolato da E 2122/1		
	20510213/1	Acquisto arredi nell'ambito del progetto RAS GRITTACCESS 2014-2020Itinerario Romanico,(avanzo vincolato da E 2122/1)		
	20510212/1	Acquisto attrezzature PER progetto RAS GRITTACCESS 2014-2020 Itinerario Romanico, (avanzo vincolato da E 2122/1)		
Voce 7	10520807/1	Spese per rete intercomunale associazione itinerario romanico in Sardegna		
	10520327/1	Servizi vari per rete intercomunale Associazione itinerario romanico in Sardegna		
	10520328/1	Rimborsi diversi per rete intercomunale associazione itinerario romanico in Sardegna		

	10520211/1	Acquisti vari per rete intercomunale associazione itinerario romanico in Sardegna		
	10520332/1	Prestazioni professionali varie nell'ambito del progetto itinerario romanico in Sardegna		
	10520516/1	Trasferimenti alla Fondazione Sardegna Isola del Romanico, fin. Avanzo vincolato da E 2503/1		
Voce 11	10810112/1	Compensi per lavoro straordinario VVUU durante emergenza COVID 19		
	10180322/1	Spese per servizi di sanificazione ambienti		
	10180208/1	Acquisto dispositivi sanitari di protezione COVID 19		
Voce 12	10450203/1	Acquisto beni per alunni con disabilità LR 1/2009 art 3 comma 18		
	10450517/1	Rimborso spese ad enti pubblici per servizio supporto disabili' art 3 c 18 LT 1/2009		
	20450502/1	Hardware destinati alle scuole per l'inclusione di studenti con disabilità		
	20450503/1	Attrezzature destinate alle scuole per l'inclusione di studenti con disabilità"		
Voce 13	20820602/1	Prest professionali su opere in materia di efficientamento e sviluppo sostenibile L.160/2019 (E 4231/1)		
	20820125/1	Interventi su opere pubbliche in materia di efficientamento e sviluppo sostenibile L.160/2019 (E 4231/1)		

Vincoli derivanti da OOUU

Voce 5	Numero capitolo	Descrizione capitolo		
	20150111/1	Manutenzione straordinaria immobili comunali vari		
	20410101/1	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria scuola materna statale		
	20510701/1	Contributi per realizz. oo.uu. edifici religiosi		
	20810125/1	Viabilita' rurale		
	20420101/1	Manutenzione straordinaria scuole elementari e medie		
	20810163/1	Opere stradali		
	20820102/1	MANUT.STRAORD.IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA		
	20940107/1	Opere idrico-fognarie		

	20150121/1	Opere di urbanizzazione primaria e secondarie del Centro sociale Corte Baccas, finanziato con av vincolato OOUU		
	20910134/1	Interventi di manut. straordinaria su sagrato basilica, finanziato con avanzo vincolato OO.UU		
	20960508/1	Acquisto e manut.beni mobili e attrezzature per migliorament verde pubblico, finanziato con avanzo vincolato OOUU		
	20810189/1	Opere stradali /piazze e segnaletica, finanziate con avanzo vincolato OOUU		
	20820124/1	Lavori di urbanizzazione primaria per illuminazione pubblica finanziati con avanzo vincolato OOUU		

Vincoli derivanti da principi contabili o stabiliti dalla legge

Vincoli derivanti da principi contabili o stabiliti dalla legge				
	Numero capitolo	Descrizione capitolo		
Voce 10	10180209/1	Acquisto dispositivi vari anti COVID19		
	10180323/1	Servizi vari nell'ambito della prevenzione epidemia COVID		
	10180511/1	Indennizzi agli appaltatori per maggiori oneri connessi all'emergenza sanitaria COVID19		
	11150504/1	Contributi da destinare alle imprese per emergenza COVID 19		
	10140805/1	Accantonamento per agevolazioni tributarie ed extratributarie per emergenza epidemiologica da COVID19		
	20120516/1	Acquisto hardware per uffici comunali- emergenza corona virus		
	20150509/1	Acquisto attrezzature (termoscanner, etc) da destinare agli immobili comunali per emergenza COVID 19		

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) - Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge	€	22.066,33
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	€	5.778,98
Vincoli per trasferimenti correnti	€	635.133,62
vincoli per trasferimenti in conto capitale	€	1.389.052,46
Vincoli da indebitamento		
Altri vincoli	€	324.403,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	195.660,87
Totale	€	2.572.096,09

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Con riferimento alla gestione delle entrate destinate in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2021 è stato applicato al bilancio l'importo di € 45.000,000 per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	economia
20150109/1	Opere di miglioramento della viabilità stradale	10.100,00	9.900,00
20810188/1	Segnaletica stradale finanziata con avanzo di amministrazione	22.799,89	2.200,11

Nel caso del Comune di Santa Giusta, in corrispondenza dell'entrata destinata ad investimenti 4047 art 1 che finanzia una serie di capitoli di spesa (raggruppati con codice 8), gli impegni della competenza 2021 pari ad € 141.941,19 devono essere iscritti al netto degli impegni che erano finanziati dal FPV di entrata derivante dall'esercizio 2020 (pari ad € 100.700,81), pertanto, presentano un importo complessivo di € 41.240,38.

Stesso modus operandi vale per alcuni capitoli di spesa, finanziati da avanzo destinato ad investimenti che nella competenza 2021 presentavano impegni reimputati dall'esercizio precedente mediante copertura del FPV di entrata. L'importo cancellato viene inserito nella colonna c) dell'allegato a3) al conto del bilancio.

Con riferimento alla gestione di competenza, (compresi impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato di entrata) si evidenziano i principali movimenti:

Entrata destinata 2020	Importo	Spesa finanziata (comprese reimputazioni) 2020	Importo impegnato	Economia confluita nel Ris. Amm.)
Fondo unico regionale destinato ad investimenti	91.644,86+100.700,81	192.345,67	141.941,19	50.404,48 (comprensiva di 23.000,00 vincolati dall'ente)

Al 31/12/2021, la somma destinata agli investimenti nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, ammonta complessivamente ad € 72.909,15 (totale colonna "f" del prospetto elenco A3 allegato al conto del bilancio).

Si riporta, infine l'elenco analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di destinata agli investimenti, che nell'allegato a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

Quota destinata agli investimenti				
Voce 8	Numero capitolo	Descrizione capitolo		
	20120502/1	Acquisto arredi e attrezzature per uffici comunali e per altri immobili comunali		
	20120510/1	acquisto arredi e attrezzature per uffici comunali e per altri immobili comunali (hardware)		
	20810164/1	Manutenzione straordinaria impianti semaforici		
	20130503/1	Acquisto arredi servizio finanziario		
	20130504/1	Acquisto arredi, macchine ed attrezzature tecnico scient. servizio finanziario (attrezzature)		
	20410501/1	Acquisto arredi per la scuola materna ed elementare		
	20950101/1	Interventi straordinari bonifica discariche abusive		
	20910508/1	Acquisto beni mobili e arredi per ufficio tecnico		
	20430102/1	Manutenzione straordinaria edificio scuola media		
	20420502/1	Acquisto beni mobili per scuola secondaria, finanziato con F.Unico regionale		

20130505/1	Acquisto arredi, macchine ed attrezzature tecnico scient. servizio finanziario (hardware)		
20910510/1	Acquisto macchine per ufficio (hardware)		
20150104/1	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria immobili comunali		
20150119/1	Acquisizione immobili vari		
20150508/1	Acquisto attrezzature per immobili comunali		
20160506/1	Acquisto attrezzature per il cantiere comunale		
20310506/1	Acquisto beni mobili macchine ed attrezzature varie VVUU		
20510108/1	Manutenzione straordinaria e interventi vari presso sagrato della basilica		
20910509/1	Acquisto attrezzature tecnico scientifiche ut		
20810102/1	Opere stradali		
20810123/1	Realizzazione strade e piazze		
20940125/1	Opere idrico fognarie		
20960102/1	Manut. e sistemazione parchi, giardini e aree a verde		
20960111/1	Interventi per verde attrezzato e arredo urbano		
20810143/1	Segnaletica stradale		
20620116/1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi		
21050107/1	Realizzazione, ampliamento e manutenzione straordinaria cimitero comunale		
20820101/1	Manutenzione straordinaria e realizz. impianto illuminazione pubblica		
21050501/1	Acquisto attrezzature per il cimitero		
20810149/1	Opere di miglioramento della viabilità stradale		

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 824.637,32.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	2.572.096,09
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.966.958,01
FONDI DESTINATI (C)	€	72.909,15
FONDI LIBERI (D)	€	824.637,32
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	5.436.600,57

1.4 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	198.913,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.240.420,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.292.396,70
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	123.107,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.793,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		69.612,69
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		864.036,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	333.383,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		69.631,15
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.192.420,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	199.127,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	501.480,50
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	491.812,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	768.743,06
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.260.555,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.134.333,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.224.611,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	711.716,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.955.072,55
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.615.266,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		501.822,38
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	356.095,60
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		145.726,78
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		145.726,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.694.242,68
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		199.127,50
Risorse vincolate nel bilancio		857.576,10
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		637.539,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	768.743,06
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.406.282,14
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.192.420,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	333.383,47
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	199.127,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	768.743,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	68.381,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.360.271,24

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

- Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2021				6.885.838,64
Riscossioni	+	462.033,23	5.035.677,12	5.497.710,35
Pagamenti	-	1.032.046,56	5.051.962,37	6.084.008,93
FONDO DI CASSA risultante				6.299.540,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2021				6.299.540,06

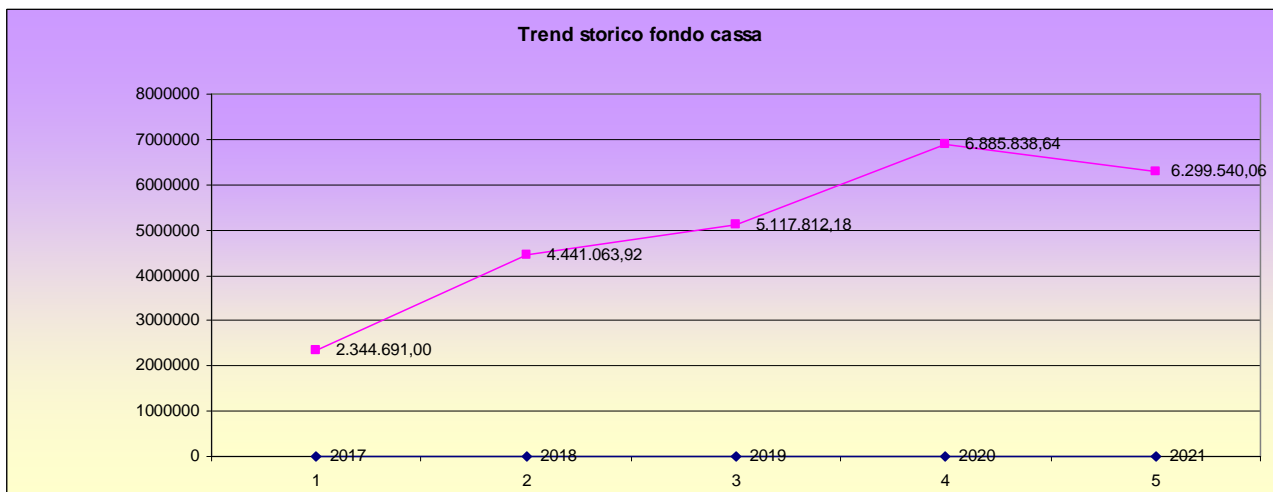
In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2021 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2021, in € 2.700.887,46 così suddivisi:

entrate da mutui	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 2.700.887,46

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021				
TITOLO	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	309.775,54	1.214.598,35	1.524.373,89
II	Trasferimenti	58.476,98	2.393.710,57	2.452.187,55
III	Extratributarie	63.512,68	145.340,85	208.853,53
IV	Entrate in c/capitale	28.027,78	641.131,94	669.159,72
V	attività finanziaria	0,00		0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	263,92	263,92
VII	Tesoreria	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.240,25	640.631,49	642.871,74
TOTALE		462.033,23	5.035.677,12	5.497.710,35

TITOLO	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	391.461,91	2.902.449,20	3.293.911,11
II	In conto capitale	602.103,38	1.409.526,69	2.011.630,07
III	Per incremento attività	0,00	1.000,00	1.000,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	159.793,30	159.793,30
V	Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	38.481,27	579.193,18	617.674,45
TOTALE		1.032.046,56	5.051.962,37	6.084.008,93
FONDO DI CASSA risultante al netto del fondo iniziale				-586.298,58



La legge di bilancio 2022 ha previsto, all'art. 1 comma 636, la proroga a tutto il 2025 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 04.01.2022 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Il Comune di Santa giusta non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione. Inoltre, non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera ll), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni

meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Il DM 01/09/2021 ha innovato il trattamento dei movimenti relativi ad entrate rateizzate risultanti da atti formali, prevedendo che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione: tale nuova modalità di imputazione ha ovviamente riflessi sull'ammontare del risultato di amministrazione, che si riduce a fronte della reimputazione dei corrispondenti residui.

Il D.L. n. 41/2021 ha previsto l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo fino a 5.000,00 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010; il successivo decreto MEF del 14/07/2021 ha previsto che contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021, si proceda al riaccertamento straordinario dei residui attivi al 31 dicembre 2021, attraverso:

- a. la cancellazione definitiva dei propri residui attivi individuati dall'elenco trasmesso dall'agente della riscossione;
- b. la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, di un importo pari a quello riguardante i residui attivi cancellati;
- c. la determinazione del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di importo pari alla differenza tra l'importo dei residui attivi cancellati di cui alla lettera a) e la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla lettera b);
- d. la cancellazione definitiva dalle scritture patrimoniali dei crediti individuati all'elenco trasmesso dall'agente della riscossione ai sensi del comma 4 già stralciati dal conto del bilancio.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La revisione dei residui è avvenuta con i seguenti atti:

- revisione dei residui da mantenere o cancellare: determinazioni dei Responsabili dei seguenti Servizi:

SERVIZIO	N.	DATA
Amministrativo	178-179	11.03.2022
Sociale	136-138	21.02.2022
Tecnico- Vigilanza	230-231	01.04.2022
Finanziario	210-214	23.03.2022

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2017	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
I	Tributarie	3684,75	201731,33	189.784,70	205021,76	225.574,80	355.344,26	1.181.141,60
II	Trasferimenti	18267,06		8209,11		21.037,40	34.337,07	81.850,64
III	Extratributarie	780,92	6.055,35	7.808,14	10.206,85	11.166,55	97.089,33	133.107,14
IV	Entrate in c/capitale	93.530,65	2580,87	6707,44	190.833,66	122.930,92	70.320,66	486.904,20
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.662,21	1.662,21
TOTALE		116.263,38	210.367,55	212.509,39	406.062,27	380.709,67	558.753,53	1.884.665,79

Tit.	SPESE	precedenti al 2017	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
I	Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400,33	389.947,50	391.347,83
II	In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.306,01	545.545,86	547.851,87
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	2.649,83	1.175,78	144,36	99,55	361,48	63.100,52	67.531,52
TOTALE		2.649,83	1.175,78	144,36	99,55	4.067,82	1.001.093,88	1.009.231,22

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

In merito all'entrata, si tratta, per la maggior parte, di residui relativi a tributi per i quali sono stati emessi anche i ruoli coattivi e, in alcuni casi, i debitori stanno pagando in maniera raterizzata, pertanto, i tempi di riscossione si allungano nel tempo. In base al principio della prudenza si è provveduta ad accantonare sino al 90% al fondo crediti di dubbia esigibilità, salvaguardando gli equilibri di cassa.

In secondo luogo trattasi di quote al titolo IV perché residui inerenti i trasferimenti regionali per i quali i progetti delle opere finanziate non sono ancora terminati (caso raro) o non è ancora stata rimborsata al Comune la quota di contributo spettante in base alle

spese sostenute. Negli ultimi tre anni è stato dato un impulso alle attività di rendicontazione da parte dell'Ufficio tecnico e ciò non solo ha permesso di smaltire una quota considerevole di rs attivi di anni precedenti, ma ha anche incrementato in maniera notevole il fondo cassa, tanto che alla data odierna si registra un ammontare di € 6.476.802,70.

In riferimento ai residui passivi, invece, le motivazioni che inducono i responsabili della spesa a mantenere il residuo sono improntate al rispetto del principio contabile all 4/2 al D.lgs 118/2011 e, per i casi richiesti sono presenti le attestazioni di responsabilità nella determina di riaccertamento dei residui del servizio interessato.

Il riaccertamento ordinario dei residui 2021 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 02/05/2022.

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2021, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.619.740,45	1.604.330,71	1.584.956,69	1.569.942,61	99,05%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.213.256,44	3.032.706,36	2.630.842,19	2.428.047,64	92,29%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	237.137,74	234.620,60	496.369,43	242.430,18	48,84%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	918.138,05	1.639.196,54	3.862.760,84	711.452,60	18,42%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	263,92	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.017.533,66	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	469.192,30	442.662,35	1.256.164,57	642.293,70	51,13%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.795.931,31	0,00	1.467.717,14	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato	1638241,12	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE ENTRATE	8.891.637,41	6.953.516,56	12.316.344,52	5.594.430,65	0,45

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	definitiva 2021	Rendiconto 2021	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	3.423.716,15	3.492.337,67	5.079.653,66	3.292.396,70	64,82%
fpv spesa	177.000,74	198.913,64	0,00	123.107,24	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	768.716,86	1.271.647,40	7.223.206,07	1.955.072,55	27,07%
fpv spesa	2.508.948,84	2.224.611,56	0,00	1.615.266,82	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	100,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	78.030,93	32.405,02	159.811,76	159.793,30	99,99%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.017.533,66	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	469192,3	442662,35	1.256.164,57	642.293,70	51,13%
TOTALE SPESE	7.425.605,82	5.239.052,44	14.739.869,72	7.791.430,31	52,86%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			% scostamento
	2020	2021	2021	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col.
	2	3	4	7
IMU	389.044,36	431.456,69	417.740,89	-3,18%
IMU partite arretrate	85.010,00	30.000,00	37.699,00	25,66%
ICI partite arretrate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Imposta comunale sulla pubblicità	16.292,53	0,00	0,00	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TASI	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TASI partite arretrate	5.594,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TARI	483.677,00	490.000,00	482.246,47	-1,58%
TARI partite arretrate	2.030,00	3.000,00	1.127,00	-62,43%
TOSAP	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre tasse recupero evasione tasi/ cosap, pubblicità)	0,00	1.500,00	2.551,00	70,07%
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo solidarietà comunale	622.682,82	629.000,00	628.578,25	-0,07%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.604.330,71	1.584.956,69	1.569.942,61	-0,95%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile nemmeno per il 2021). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

L'IMU rappresenta sicuramente la maggior entrata dell'Ente: la pandemia da Coronavirus ha inciso su tale risorsa in maniera significativa.

Le aliquote 2021 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 9 del 12.03.2021.

Nel 2021 è stata accertata la somma di € 417.740,89, al lordo della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 95.036,66

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. Tuttavia tale norma ha subito una limitazione concreta nella sua applicazione a causa della crisi pandemica, in quanto tutta l'attività di accertamento ha subito un rallentamento a seguito della sospensione disposta dal D.L. 18/2020 e ss.mm.ii. per il periodo dall'8 marzo al 31 agosto 2021: inoltre il termine decadenziale per l'emissione degli atti di accertamento scadenti precedentemente il 31/12/2020 è posticipato al 26/03/2021.

Nell'anno 2021 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2021 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 37.699,00
	Accantonamento al FCDE (comprensivo dei rs attivi)	€ 345.906,25

TASI

Tributo soppresso e conglobato nell'IMU ai sensi del comma 775 della legge di bilancio 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni

delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudentiale.

IL Comune di Santa Giusta non ha adottato tale tipologia di entrata tributaria.

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 08.03.2021).

Con riferimento alla TARI, si segnala che l'Ente nel corso del 2021 ha approvato il PEF basato sulla nuova metodologia di cui alla deliberazione Arera n. 443/2019 in data 08.03.2021.

Le tariffe 2021 sono state approvate in base a tale piano tariffario con deliberazione C.C. n. 8 del 12.03.2021.

Le tariffe 2021 contengono una quota di conguaglio tra i costi 2019 ed i costi 2020, in base alla facoltà prevista dall'art. 107 c. 5 del D.L. 18/2020, avendo il Comune adottato nel 2020 tariffe pari al 2019.

L'entrata relativa alla TEFA dal 2021, ai sensi dell'art. 38bis del D.L. 124/2019, è stata riversata dall'Agenzia delle Entrate direttamente alla Provincia.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 482.246,47.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE —

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 628.578,25.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 95.036,66

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2019	2020	2021	2021	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col.
	1	2	3	4	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.213.256,44	3.032.706,36	2.630.842,19	2.428.047,64	-7,71%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
					#DIV/0!
					#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti	2.213.256,44	3.032.706,36	2.630.842,19	2.428.047,64	-7,71%

Nell'ambito dei trasferimenti Statali per l'anno 2021, merita sicura menzione il fondo per le funzioni degli enti locali, introdotto dall'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) e successivamente dalla Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020). Tale fondo è destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 e potranno essere utilizzate, così come disposto dall'art. 13 del DL 4/2022, per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19 anche nel 2021. Complessivamente il Comune di Santa Giusta ha percepito a titolo di fondo per le funzioni degli enti locali la somma di € 9.486,05. Si rimanda alla sezione relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione per i dettagli in merito all'utilizzo di tali fondi.

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2021 a titolo di trasferimenti straordinari dello Stato, compresi quelli connessi alla pandemia da Coronavirus:

Descrizione	Importo
Trasferimento Ministeriale compensativo minore entrata TARI per emergenza COVID 19 art 6 comma 1 DL 73/2021	16.680,81
Fondo solidarietà alimentare	53.371,59
Trasferimento compensativo IMU per titolari partite IVA art 6sexies L 69/2021	4.348,34
Contributo ministeriale DM 267/2000 per biblioteche comunali	4.602,44
Contributo per il potenziamento dei centri estivi diurni (art. 105 del D.L. n.	11.448,02

34/2020);	
Contributo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (comma 1 dell'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e art. 39 del D.L. n. 104/2020);	9.486,05
Contributo per il ristoro della TOSAP e del COSAP (art. 181, comma 5 del D.L. n. 34/2020 e art. 109 del D.L. n. 104/2020);	12.443,26
Contributo per il ristoro dell'IMU per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico (comma 2 dell'art. 177 del D.L. n. 34/2020, comma 5 dell'art. 78 del D.L. n. 104/2020 e comma 3 dell'art. 9 del D.L. n. 137/2020), pari a:	4.736,41

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione. Si elencano i più significativi.

Trasferimenti della regione per fondo unico regionale: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento relativamente alla parte corrente per il 2021 è pari ad € 1.275.899,24.

Trasferimenti della regione per fondo unico regionale (quota statale) : Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento relativamente alla parte corrente per il 2021 è pari ad € 18.036,72

Trasferimenti per servizi sociali vari: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

Trasferimenti per supporto salvamento e mare: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 6.843,00

Trasferimento compensativo per mancato gettito addizionale energia elettrica: entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 65.771,00

Trasferimento progetto cantiere di riforestazione:

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione, in base ai cronoprogrammi di spesa del Comune.

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 29.819,17

Trasferimento fondo sostegno abitazioni.

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 40.258,67

Trasferimento LR 12/2020 per misure urgenti finalizzate a contrastare l'emergenza COVID19

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 100.623,23 (comprensivo dei fondi REIS)

Trasferimento lotta al randagismo.

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 1.718,14

Trasferimento per fornitura gratuita libri di testo

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 8.914,00

Trasferimento borse di studio

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 12.707,32

I TRASFERIMENTI DAI COMUNI:

TRASFERIMENTI DA COMUNI PER RETE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI:

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 200,00.

Trasferimenti da comuni aderenti alla associazione itinerario del romanico:

L'accertamento per il 2020 è pari ad € 10.000,00.

Trasferimento dal comune di capannori per progetto itinera romanica+:

Entrata accertata sulla base dei cronoprogrammi di spesa che il Comune concorda con la Comunità Europea.

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 14.021,26

TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI ORISTANO PER PLUS

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione concordati con il Comune capofila.

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 4.757,98

TRASFERIMENTO DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Trasferimento ISTAT

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione dell'ISTAT.

L'accertamento complessivo per il 2021 è pari ad € 660,00.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	2019	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	120.702,35	126.953,61	374.575,00	234.620,60	62,63648135
TOTALE Entrate extra tributarie	285.515,61	237.137,74	496.369,43	242.430,18	48,84067498

VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente ai proventi derivanti da emissioni di certificati per efficienza energetica e dalla vendita di legnatico. L'accertamento per il 2021 è pari ad € 0,00.

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente ai proventi derivanti da mense scolastiche.

Rientrano in tale categoria anche i proventi area camper per ricarica acqua ed energia

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 57.924,93

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente al canone unico patrimoniale, disciplinato dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che, all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Nel corso del 2021 sulla questione è intervenuto dapprima l'art. 40, comma 5-ter del DL n. 77/2021 fissando in € 800,00 annui la misura del canone per le occupazioni permanenti dovuto per ogni impianto insistente sul territorio comunale da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, e successivamente l'art. 5 comma 14-quinques del DL n. 146/2021, che ha fornito un'interpretazione autentica definendo con precisione i soggetti passivi.

Detto canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 12.03.2021.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 29 del 15.03.2021

Il gettito accertato in bilancio è stato pari ad € 40.079,50

Il gettito in questione ha risentito dell'esonero riconosciuto per tutto l'anno 2021 dal pagamento del CUP e del canone mercatale a favore delle imprese di somministrazione di alimenti e bevande titolari di concessioni o autorizzazioni all'uso del suolo pubblico (attualmente tale esonero è previsto fino 31 marzo 2022 ad opera dell'art. 30 comma 1 lettera a del DL 41/2021): per tale esonero il Comune ha ricevuto un contributo compensativo da parte dello Stato pari ad € 12.443,26.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione. Tuttavia nel corso del 2020 non sono stati effettuati accertamenti contabili per tale tipologia.

Vi sono anche le sanzioni per altre violazioni di natura amministrativa per le quali l'accertamento per il 2021 è pari ad € 3.951,76.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2021 è pari ad € 1.878,51

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2021 è pari ad € 0,00.

ENTRATE DERIVANTI Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	2019	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
TOTALE Entrate in conto capitale	918.138,05	1.639.196,54	3.862.760,84	711.452,60	18,41824098

La quota più rilevante è rappresentata dai trasferimenti regionali a destinazione vincolata

Inoltre viene contabilizzata la quota del fondo unico regionale destinata ad investimenti che, per l'anno 2021, ammonta ad € 91.644,86.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli

enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.L. n. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 12/2019, ha disposto (con l'art. 11-bis, comma 4) la modifica dell'art. 1, comma 866, rendendo definitiva tale possibilità, senza limitarla al solo triennio 2018-2020, come in origine.

Il Comune di Santa Giusta, nel corso del 2021, pur avendone i requisiti, non ha utilizzato questa possibilità, ma si è limitata ad utilizzare le quote accantonate nell'avanzo per estinzione anticipata di € 4.114,81

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Inoltre l'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 e 2022 (anno inserito dal D.L. n. 4/2022 Sostegni-ter) di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Gli importi accertati nell'anno 2021 ammontano ad € 108.869,16.

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente.

Gli importi accertati nell'anno 2021 ammontano ad € 1.066,70.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Gli importi accertati nell'anno 2021 ammontano ad € 0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	2021	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	263,92	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso del 2021 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Tuttavia, al fine di estinguere anticipatamente il mutuo Cdp posizione n. 4454934/00, è stato necessario incassare prioritariamente il credito residuo mai erogato dall'istituto di credito, per poi procedere alla restituzione dell'intero ammontare del debito residuo pari ad € 67.612,05.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2021 risulta essere pari ad € 289.098,32.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Tale limite fissa al 10% l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 ha introdotto la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.

Inoltre la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 con cui la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha previsto la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima; ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Il Comune di Santa Giusta nel corso del 2021 non ha proceduto con la rinegoziazione dei mutui

Anticipazioni di liquidità

In base a quanto disposto dai principi contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

Si ricordano ad esempio:

- le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, (da gestire secondo le indicazioni definite dall'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106);
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, a cui si applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267/2000;
- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, DL 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede invece che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata

in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A tal proposito si richiama la faq n. 47 della Commissione *Arconet* in merito alla corretta contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità ai sensi dell'art 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73/2021.

In applicazione dell'art. 52 del DL 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti riducono il FAL "in sede di rendiconto". Pertanto, il FAL non è iscritto nel bilancio di previsione 2021.

Il Comune di Santa Giusta nel corso dell'anno 2021 non si è trovato in condizioni di dissesto finanziario e non ha attivato anticipazioni di liquidità

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	2019	2020	2021	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	459.988,95	437.745,32	1.090.164,57	636.635,82	58,39813892
Entrate per conto terzi	9.203,35	4.917,03	166.000,00	5.657,88	3,408361446
TOTALE Entrate	469.192,30	442.662,35	1.256.167,57	642.293,70	51,13121174

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019	2020	2021	
	(impegni)	(impegni)	(impegni)	
	1	2	4	
Redditi da lavoro dipendente	925.027,02	866.438,15	833.842,15	#DIV/0!
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.278,83	64.134,78	61.858,03	#DIV/0!
Acquisto di beni e servizi	935.207,46	963.307,12	1.115.065,17	#DIV/0!
Trasferimenti correnti	1.433.552,03	1.543.087,98	1.224.600,89	#DIV/0!
Trasferimenti di tributi	-			#DIV/0!
Fondi perequativi	-			#DIV/0!
Interessi passivi	24.795,07	20.876,86	16.760,20	#DIV/0!
Altre spese per redditi da capitale				#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.511,00	10.770,28	17.056,20	#DIV/0!
Altre spese correnti	34.344,74	23.722,50	23.214,06	#DIV/0!
TOTALE fpv spesa	177.000,74			#DIV/0!
TOTALE spese correnti al netto del fpv spesa correnti	3.423.716,15	3.492.337,67	3.292.396,70	#DIV/0!

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 11.03.2021 e successive variazioni n. 58 del 05.07.2021, n. 65 del 02.08.2021, n. 66 del 11.08.2021, n. 88 del 08.10.2021 è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013 e ammonta ad € 919.490,70.

Si rinvia all'apposita sezione in coda alla presente relazione per l'illustrazione dei vincoli in materia di personale nonché in merito alla realizzazione del programma del fabbisogno di personale.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n.727 del 28.09.2021 e integrato con determinazione n. 1067 del 28.12.2021.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 29.12.2021.

Nel corso del 2021, ai sensi della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi 438-439-440 dell'art. 1, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), il nuovo CCNL 2016/2018 è stato sottoscritto il 17/12/2020: le somme destinate a tali aumenti sono state erogate ad inizio 2021 finanziandole con i fondi già accantonati in bilancio e confluiti nel

risultato di amministrazione negli anni precedenti.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2021 anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Santa Giusta non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori. A riguardo si segnala che il D.L. 124/2019, all'art. 57-quater, attraverso una modifica dell'art. 82 TUEL, prevede un incremento dell'indennità di funzione dei sindaci dei comuni fino a 3.000 abitanti fino all'85% della misura dell'indennità spettante ai sindaci dei comuni fino a 5.000 abitanti, finanziando la differenza di indennità rispetto alla misura attuale attraverso un fondo statale di 10 milioni di euro annuo, che sarà ripartito con Decreto del Ministero dell'interno.

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2021 rimane in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 3 c. 2 del D.L. 183/2020 (Milleproroghe 2021) per gli immobili locati dalle pubbliche

amministrazioni.

Da evidenziare che nel corso del 2021 l'ente ha sostenuto numerose spese in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19: per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata alla determinazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono quelli dei Servizi Sociali per assistenza alle famiglie disagiate, agli utenti con patologie cliniche riconosciute, ai minori e agli anziani.

La maggior parte sono finanziati dalla Regione

Nel corso del 2021 l'ente ha riconosciuto numerosi trasferimenti in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19: il cui dettaglio è esplicitato nella sezione relativa alle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Si segnala, inoltre, il contributo a favore dell'Unione di Comuni dei Fenici per copertura quota annuale spese gestione servizio di appalto della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti per un importo di € 480.453,91

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 16.760,20.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 17.056,20.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati per un ammontare complessivamente impegnato pari ad € 23.214,06

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 20.256,09

I movimenti complessivi sui fondi sono stati i seguenti:

	Stanziamento iniziale	Prelievi	Integrazioni	Stanziamento definitivo
Fondo di riserva	20.256,09	8843,19	0,00	11.682,90

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per

cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 20.000,00

I movimenti complessivi sul fondo sono stati i seguenti:

	Stanziamento iniziale	Prelievi	Integrazioni	Stanziamento definitivo
Fondo di riserva di cassa	20.000,00	0	0	20.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali:

in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2021, in considerazione del fatto che il contratto collettivo nazionale in data 22/05/2018 è scaduto il 31/12/2018, è stata accantonata la somma di € 34.000,00, confluita nel risultato di amministrazione, necessaria all'erogazione futura degli aumenti contrattuali, sia per il personale dipendente che per il personale dirigente, il cui contratto nazionale è stato stipulato il 17/12/2020, con riferimento alle annualità 2016-2018.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo per le fatture emesse dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017 (il regime delle fatture emesse dai professionisti è tornato quello ordinario dal 14 luglio 2018).

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Santa Giusta.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Assistenza domiciliare
Mensa Scolastica
Editoria
Campi sportivi
Asilo Nido

Per l'anno 2021 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2021 pari ad Euro 22.258,72.

La dichiarazione IVA è stata presentata entro la scadenza di legge (scadenza 02.05.2022).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (previsioni def)	2021 (impegni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-			#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	768.716,86	1.262.521,41	7.147.166,11	1.951.793,59	27,30863618
Contributi agli investimenti		7.229,99	15.000,00	-	0
Altri trasferimenti in conto capitale			-	-	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	-	1.896,00	3.278,96	3.278,96	100
fpv spesa	1.394.134,14			1.615.266,82	
TOTALE Spese in conto capitale al netto del fpv di spesa	768.716,86	1.271.647,40	7.165.445,07	1.955.072,55	27,28473292

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2021 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio Comunale.

Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2021, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Non si registrano impegni relativi a contributi agli investimenti

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Nel 2021 sono state impegnate solo le somme per procedere alla restituzione alla RAS delle economie di spesa del parco di S.Severa , pari ad € 3.278,96.
Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	3.500,00	3.500,00	100
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	100

AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

E' iscritto in questo macroaggregato la somma di € 0,00

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni def)	2021 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	78.030,93	32.405,02	159.811,76	159.793,30	99,98844891
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	78.030,93	32.405,02	159.811,76	159.793,30	99,98844891

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2019	2020	2021
Debito residuo al 01/01	€ 553.212,12	€ 475.181,19	€ 442.776,17
Accensione di nuovi prestiti	€ -		€ -
Rimborso di prestiti	€ 78.030,93	€ 32.405,02	€ 86.065,80
Stralcio credito ICS			
Rinegoziazioni			
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ 67.612,05
Debito residuo al 31/12	€ 475.181,19	€ 442.776,17	€ 289.098,32

La circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 con cui la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha previsto la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima; ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Il Comune di Santa Giusta nel corso del 2021 non ha proceduto con la rinegoziazione dei mutui.

Inoltre nel corso del 2021 si è proceduto ad estinguere anticipatamente un mutuo acceso con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A per un importo di € 67.612,05, riducendo notevolmente il debito residuo.

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (impegni)	2020 (impegni)	2021 (previsioni def)	2021 (impegni)	
	2	2	3	4	
Spese per partite di giro	459.988,95	437.745,32	1.090.164,57	636.635,82	58,39813892
Spese per conto terzi	9.203,35	4.917,03	166.000,00	5.657,88	3,408361446
TOTALE Spese	469.192,30	442.662,35	1.256.164,57	642.293,70	51,13133385

per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della

competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2021 è pari a:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 198.913,64
FPV – parte capitale	€ 2.224.611,56

Nel corso del 2021 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2020, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Le economie in questione, riferite ad impegni finanziati da entrate vincolate e/o accantonate, sono rappresentate nell'apposita colonna delle tabelle contenenti le quote accantonate/vincolate del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);

- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione

definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021
FPV – parte corrente	€ 123.107,24
FPV – parte capitale	€ 1.615.266,82

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2019.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2021 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 5000,00 così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi al 2019 (2020 e 2021), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo al 2021 tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

A) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,

B) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,

Si riporta l'elenco degli investimenti finanziati ed imputati direttamente al 2021, finanziati dal saldo positivo di parte corrente del 2020 coperti da fondo pluriennale vincolato di entrata:

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2021		
Capitolo/ Articolo	Descrizione intervento	Importo finanziato
20180606/1	Prestazioni professionali per lavori su immobili comunali finanziate con mezzi propri correnti	14.776,44
	TOTALE	14.776,44

Si segnalano, inoltre, entrate correnti a destinazione specifica per legge che finanziano investimenti:

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) A DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE E DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE INVESTIMENTO		
2020		
Capitolo/ Articolo	Descrizione intervento	Importo INVESTIMENTI finanziato
2122/1	TRASF.RAS PROG. GRITACCESS INTERREG ITALIAFRANCIA MARITTIMO 2014-2020	5.000,00
	TOTALE	€ 5.000,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Per il dettaglio delle entrate a destinazione vincolata che finanziano gli investimenti si rimanda all'allegato a2) inserito nel conto del bilancio;

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 3.951,76 (che finanzia parte corrente perché a regime);
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 41.377,00 per IMU-TASI-TARI (che finanzia parte corrente perché a regime);
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00 ;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 800,00 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 209.252,48.
- trasferimento per emergenza covid (generi alimentari) di € 53.371,59 (vincolato nella spesa per legge)
- trasferimento compensativo tari di € 18.680,81 (vincolato nella spesa per legge)

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 0,00 (di cui € 0,00 rimborsate da Stato e Regione);
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi, realizzatisi per € 0,00,
- d)** le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzatisi per € 0,00).
- e) gli investimenti diretti, realizzatisi per € 0,00

Sono inoltre non ricorrenti le seguenti spese sostenute nel 2021:

oneri straordinari della gestione impegnati per € 2.000,00
rimborso per tributi riscossi e non dovuti di € 16.556,20
rimborsi a famiglie di somme riscosse e non dovute di € 500,00
servizio di protezione civile e pronto intervento di € 6.395,30

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante le annualità 2020 e 2021, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2022.

2.1 - Criteri di formazione

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

2.2 - Il Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	4.247.610,77 €	4.872.829,31 €	- 625.218,54 €
B	Componenti negativi della gestione	3.916.899,65 €	4.676.716,61 €	- 759.816,96 €
Risultato della gestione		330.711,12 €	196.112,70 €	134.598,42 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	1.878,55 €	798,50 €	1.080,05 €
	Oneri finanziari	16.760,20 €	20.876,86 €	- 4.116,66 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 14.881,65 €	- 20.078,36 €	5.196,71 €
Risultato della gestione operativa		315.829,47 €	176.034,34 €	139.795,13 €
E	Proventi straordinari	1.205.223,40 €	1.191.420,22 €	13.803,18 €
E	Oneri straordinari	782.942,84 €	408.290,95 €	374.651,89 €
	Risultato gestione straordinaria	422.280,56 €	783.129,27 €	- 360.848,71 €
Risultato prima delle imposte		738.110,03 €	959.163,61 €	- 221.053,58 €
	Imposte	53.645,93 €	55.925,40 €	- 2.279,47 €
Risultato d'esercizio		684.464,10 €	903.238,21 €	- 218.774,11 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria

o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	941.364,36	981.647,89	- 40.283,53
Proventi da fondi perequativi	628.578,25	622.682,82	5.895,43
Proventi da trasferimenti e contributi	2.450.649,64	3.010.104,36	- 559.454,72
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.450.649,64	3.010.104,36	- 559.454,72
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	158.564,84	118.948,88	39.615,96
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	99.410,50	78.702,23	20.708,27
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.229,41	1.363,47	- 134,06
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	57.924,93	38.883,18	19.041,75
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	68.453,68	139.445,36	- 70.991,68
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.247.610,77	4.872.829,31	- 625.218,54

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese,

associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento

annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	53.969,14	70.560,49	- 16.591,35
Prestazioni di servizi	1.052.078,13	887.483,76	164.594,37
Utilizzo beni di terzi	9.017,90	4.573,47	4.444,43
Trasferimenti e contributi	1.224.600,89	1.550.317,97	- 325.717,08
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.224.600,89	1.543.087,98	- 318.487,09
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	7.229,99	- 7.229,99
Personale	791.941,07	939.112,93	- 147.171,86
Ammortamenti e svalutazioni	675.940,06	1.005.693,37	- 329.753,31
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	6.015,45	2.759,21	3.256,24
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	660.072,45	612.913,27	47.159,18
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	9.852,16	390.020,89	- 380.168,73
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	71.574,77	187.042,74	- 115.467,97
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	37.777,69	31.931,88	5.845,81
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.916.899,65	4.676.716,61	- 759.816,96

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	330.711,12	196.112,70	134.598,42

Nell'esercizio 2021, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	1.878,55	798,50	1.080,05
Totale proventi finanziari	1.878,55	798,50	1.080,05
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	16.760,20	20.876,86	- 4.116,66
<i>Interessi passivi</i>	16.760,20	20.876,86	- 4.116,66
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	16.760,20	20.876,86	- 4.116,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 14.881,65	- 20.078,36	5.196,71

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si rilevano “Rettifiche di valore di attività finanziarie” alla fine dell’esercizio 2021.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	392.530,96	944.507,79	- 551.976,83
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	811.892,44	242.112,43	569.780,01
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	800,00	4.800,00	- 4.000,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	1.205.223,40	1.191.420,22	13.803,18
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	779.663,88	406.394,95	373.268,93
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	3.278,96	1.896,00	1.382,96
Totale oneri straordinari	782.942,84	408.290,95	374.651,89
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	422.280,56	783.129,27	- 360.848,71

Le variazioni delle insussistenze del passivo sono dovute alle movimentazioni della contabilità finanziaria e ad operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	53.645,93	55.925,40	- 2.279,47

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 684.464,10.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente:



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria, che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Gestione ordinaria	330.711,12	196.112,70	134.598,42
Gestione finanziaria	- 14.881,65	- 20.078,36	5.196,71
Gestione straordinaria	422.280,56	783.129,27	- 360.848,71
Imposte	53.645,93	55.925,40	- 2.279,47
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	684.464,10	903.238,21	- 218.774,11

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	262.183,54	120.108,94	142.074,60

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono

inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	228.070,22 €	84.892,46 €	143.177,76 €
Immobilizzazioni materiali	17.401.234,50 €	16.196.732,61 €	1.204.501,89 €
Immobilizzazioni finanziarie	494.372,20 €	354.282,16 €	140.090,04 €
Totale Immobilizzazioni	18.123.676,92 €	16.635.907,23 €	1.487.769,69 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	813.589,83 €	865.647,08 €	- 52.057,25 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	6.332.943,62 €	6.903.838,44 €	- 570.894,82 €
Totale attivo circolante	7.146.533,45 €	7.769.485,52 €	- 622.952,07 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	25.270.210,37 €	24.405.392,75 €	864.817,62 €
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Patrimonio netto	17.888.821,14 €	17.053.635,12 €	835.186,02 €
Fondo rischi e oneri	907.027,61 €	835.452,84 €	71.574,77 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	1.298.329,54 €	1.505.298,46 €	- 206.968,92 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	5.176.032,08 €	5.011.006,33 €	165.025,75 €
TOTALE PASSIVO	25.270.210,37 €	24.405.392,75 €	864.817,62 €
Conti d'ordine	1.687.052,16 €	2.353.389,72 €	- 666.337,56 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso

degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.940,00	3.920,00	- 980,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	413,64	551,52	- 137,88
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	224.716,58	80.420,94	144.295,64
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	228.070,22	84.892,46	143.177,76

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	8.091.745,71	7.867.225,06	224.520,65
Terreni	-	-	-
Fabbricati	1.211.808,45	1.033.280,15	178.528,30
Infrastrutture	6.549.909,55	6.492.937,81	56.971,74
Altri beni demaniali	330.027,71	341.007,10	- 10.979,39
Altre immobilizzazioni materiali	7.914.718,77	7.699.524,07	215.194,70
Terreni	1.023.217,56	1.023.217,56	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	6.400.536,10	6.445.894,01	- 45.357,91
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	228.429,06	84.584,88	143.844,18
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	91.701,26	40.418,39	51.282,87
Mezzi di trasporto	41.977,30	11.495,42	30.481,88
Macchine per ufficio e hardware	27.597,60	19.542,36	8.055,24
Mobili e arredi	93.753,62	70.691,69	23.061,93
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	7.506,27	3.679,76	3.826,51
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.394.770,02	629.983,48	764.786,54
Totale immobilizzazioni materiali	17.401.234,50	16.196.732,61	1.204.501,89

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad

ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.015,45	2.759,21	3.256,24
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	660.072,45	612.913,27	47.159,18
TOTALE AMMORTAMENTI	666.087,90	615.672,48	50.415,42

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 11.245.515,18 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione

sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	397.134,92	354.282,16	42.852,76
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	397.134,92	354.282,16	42.852,76
Crediti verso	97.237,28	-	97.237,28
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	97.237,28	-	97.237,28
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	494.372,20	354.282,16	140.090,04

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2020	Patrimonio netto 2020 partecipata	Frazione di patrimonio netto
ABBANO SPA	0,02847%	94.187,52	347.299.250,00	98.876,10
Consorzio del parco naturale regionale Monte Arci	6,20000%	-	-	-
Consorzio industriale provinciale Oristanese	1,05000%	175.493,10	19.710.960,00	206.965,08
Ente di Governo dell'ambito della Sardegna	0,29090%	63.904,51	22.997.557,26	66.899,89
Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	0,12500%	17.776,99	14.221.593,00	17.776,99
Asmecon scarl	0,12100%	2.920,03	2.624.662,00	3.175,84
Fondazione Sardegna Isola del Romanico	1,45%		168.346,00	2.441,02
totale		354.282,16		396.134,92

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	192.172,83	265.636,03	- 73.463,20
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	175.874,89	240.447,12	- 64.572,23
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	16.297,94	25.188,91	- 8.890,97
Crediti per trasferimenti e contributi	550.345,09	524.495,54	25.849,55
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	522.895,09	503.145,54	19.749,55
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	27.450,00	21.350,00	6.100,00
Verso clienti ed utenti	41.729,51	22.054,01	19.675,50
Altri Crediti	29.342,40	53.461,50	- 24.119,10
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	29.342,40	53.461,50	- 24.119,10
Totale crediti	813.589,83	865.647,08	- 52.057,25

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il

fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.059.930,40 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 841.347,14, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	813.589,83
FCDE da finanziaria	(+)	1.059.930,40
FCDE crediti stralciati	(+)	841.347,14
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	33.403,56
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	22.258,00
Crediti Stralciati	(-)	841.347,14
TOTALE		1.884.665,79
Residui attivi		1.884.665,79
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	6.299.540,06	6.885.838,64	- 586.298,58
Istituto tesoriere	6.299.540,06	6.885.838,64	- 586.298,58
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	33.403,56	17.999,80	15.403,76
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	6.332.943,62	6.903.838,44	- 570.894,82

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio

2021.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Le novità introdotte dal 13° correttivo

Il XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni indisponibili"

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è così articolata:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

La voce Risultati economici di esercizi precedenti potrà assumere valori sia negativi sia positivi e vi si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Infine, la nuova posta dedicata alle Riserve negative per beni indisponibili, può assumere solo valori negativi, ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle

riserve indisponibili.

Nelle tabelle seguenti, viene di seguito riportata la composizione del patrimonio netto e gli effetti che il 13° correttivo ha apportato alla struttura patrimoniale:

ELABORAZIONE DEL PN 2021 CON IL NUOVO PIANO DEI CONTI E CON CORRETTIVO, AZZERANDO IL 2020			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2021 CON CORRETTIVO	31/12/2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	4.524.396,79	-
II	Riserve	11.750.519,26	-
	b <i>da capitale</i>	-	-
	c <i>da permessi di costruire</i>	108.869,16	-
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.245.515,18	-
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	396.134,92	-
	f <i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	684.464,10	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	929.440,99	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.888.821,14	17.053.635,12

La voce di riserva da risultato economico di esercizi precedenti è stata imputata a IV Risultati economici di esercizi precedenti.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	684.464,10
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	108.869,16
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	41.852,76
Variazione Patrimonio netto	835.186,02

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	4.524.396,79	4.524.396,79	-
Riserve	11.750.519,26	11.626.000,12	124.519,14
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	200.534,37	- 200.534,37
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	108.869,16	-	108.869,16
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.245.515,18	11.071.183,59	174.331,59
<i>altre riserve indisponibili</i>	396.134,92	354.282,16	41.852,76
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	684.464,10	903.238,21	- 218.774,11
Risultati economici di esercizi precedenti	929.440,99	-	929.440,99
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.888.821,14	17.053.635,12	835.186,02

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	907.027,61	835.452,84	71.574,77
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	907.027,61	835.452,84	71.574,77

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2021
Fondo Contenzioso	600.000,00
Altri accantonamenti	307.027,61
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	907.027,61

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	289.098,32	442.776,17	- 153.677,85
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	289.098,32	442.776,17	- 153.677,85
Debiti verso fornitori	708.037,86	763.537,34	- 55.499,48
	-	-	-
Acconti			
Debiti per trasferimenti e contributi	109.677,47	126.089,10	- 16.411,63
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	26.203,68	20.457,32	5.746,36
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	83.473,79	105.631,78	- 22.157,99
Altri debiti	191.515,89	172.895,85	18.620,04
<i>tributari</i>	484,34	476,35	7,99
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	665,40	706,55	- 41,15
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	190.366,15	171.712,95	18.653,20
TOTALE DEBITI	1.298.329,54	1.505.298,46	- 206.968,92

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	1.292.478,01
SP. P. D.1	(-)	283.246,79
TOTALE		1.009.231,22
Residui passivi		1.009.231,22
Versamenti IVA		0,00
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	51.321,90	72.674,78	- 21.352,88
Risconti passivi	5.124.710,18	4.938.331,55	186.378,63
Contributi agli investimenti	5.124.710,18	4.915.729,55	208.980,63
da altre amministrazioni pubbliche	5.104.710,18	4.895.729,55	208.980,63
da altri soggetti	20.000,00	20.000,00	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	22.602,00	- 22.602,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.176.032,08	5.011.006,33	165.025,75

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2021, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.687.052,16	2.353.389,72	- 666.337,56
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.687.052,16	2.353.389,72	- 666.337,56

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2021, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021
Fpv corrente	123.107,24
- Quota salario accessorio	51.321,90
Fpv capitale	1.615.266,82
Totale impegni esercizi futuri	1.687.052,16

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 684.464,10 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	684.464,10
Totale	684.464,10

SANTA GIUSTA, 06/06/2022

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Santa Giusta, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 47 del 06/11/2020 il Programma di mandato per il periodo 2020-2025, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 30.04.2021 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2021/2023 con le quali, oltre ad avere un dettaglio dei programmi in capitoli ed articoli, si individuano le responsabili dei servizi a cui vengono attribuite le risorse finanziarie, umane e strumentali, al fine di perseguire gli obiettivi affidati nel corso della gestione. Le risultanze dell'operato delle responsabili sarà poi valutato in base al piano delle performance e consente l'accesso al premio come trattamento economico accessorio, la cui entità varia in base alla percentuale della valutazione finale.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2021: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 ORGANI ISTITUZIONALI – Programma 02 SEGRETERIA GENERALE Programma 07 ELEZIONI – ANAGRAFE STATO CIVILE - Programma 10 – RISORSE UMANE Programma 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Descrizione Programma 01: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Descrizione Programma 02: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nel corso dell'anno 2021 è stato garantito costantemente l'aggiornamento del sito con le notizie relative ai procedimenti e le attività di competenza del servizio amministrativo e son stati caricati nelle relative sezioni, compresa Amministrazione trasparente, tutti i documenti e le informazioni obbligatorie di competenza.

Al fine di dare un'ampia diffusione alle notizie relative all'attività comunale, è stata garantita anche la funzionalità della pagina istituzionale Facebook che viene implementata, ogni due ore, con le notizie pubblicate sul sito istituzionale www.comune.santagiusta.or.it, nonché la funzionalità del social network WhatsApp che consente l'invio di messaggistica a favore delle persone che hanno fatto la richiesta di iscrizione attraverso il form pubblicato anche sul sito internet istituzionale. Periodicamente si procede anche all'aggiornamento delle iscrizioni al servizio.

Nell'ambito di tale missione il servizio amministrativo ha garantito, anche in relazione agli obblighi di legge, il funzionamento dei servizi generali, statistici ed elettorali; nel corso dell'anno si è proceduto a:

- garantire, in maniera puntuale, gli adempimenti legati alle funzioni elettorali, compresa la presentazione dei rendiconti relativi al Referendum Costituzionale tenutosi nei giorni 20/21 settembre 2020 e, per quanto necessario, per le elezioni amministrative comunali del 25/26 ottobre 2020.
- supportare gli organi politici nell'attuazione di alcune attività di comunicazione istituzionale, comprese le pubblicazioni sul sito web, la divulgazione di materiale promozionale a mezzo bacheche informative, i contatti con gli organi di stampa e la predisposizione di altri comunicati e/o informative anche durante il periodo di emergenza;
- garantire, il supporto necessario ai sopraccitati organi di indirizzo e di governo per quanto attiene la redazione (elaborazione di proposte) e la pubblicazione degli atti nonché tutte le attività finalizzate all'erogazione delle indennità e dei gettoni di presenza e gli altri procedimenti amministrativi relativi agli amministratori locali. Viene garantita anche l'attività amministrativa relativa alla pubblicazione degli altri atti obbligatori per legge (pubblicazioni di matrimonio etc.);

Relativamente al ***censimento permanente della popolazione***, si è proceduto ad inizio 2021 a concludere la rilevazione relativa all'anno 2020, anche attraverso l'acquisizione di un apposito software nonché all'effettuazione delle operazioni preliminari di competenza dell'Ufficio Comunale di Censimento per effettuare la rilevazione per la nuova annualità.

Si è proceduto altresì ad effettuare l'allineamento dei dati relativi alla toponomastica con quanto presente nell'agenzia delle Agenzia delle Entrate e negli archivi Istat.

Nel corso dell'anno si è anche effettuata la rilevazione Istat sulla qualità della vita.

È stata garantita, nei limiti imposti dalle altre priorità organizzative e dalle straordinarie condizioni determinatesi nell'anno in corso, l'attività di assistenza hardware e software a tutti gli uffici da parte dell'istruttore informatico-amministrativo o del collaboratore amministrativo, i quali, come negli anni precedenti, supportano altresì il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione per gli adempimenti normativi inerenti Amministrazione Trasparente etc.

Anche nel 2021 si è proceduto ad effettuare gli **affidamenti dei servizi e forniture** varie necessari per il funzionamento di tutti gli uffici comunali (telefonia, gasolio da riscaldamento, assistenza personal computer, stampanti e fotocopiatrici, pulizia immobili, fornitura carta, cancelleria, materiali per servizi igienici, abbonamenti vari etc.).

Si è anche provveduto inoltre al pagamento dei premi relativi al servizio di copertura assicurativa RCA del parco macchine comunali per l'anno in corso, compreso il nuovo veicolo elettrico entrato a far parte del parco macchine comunali alla fine dell'anno 2020, e al servizio di copertura assicurativa RCT/RCO 2021

A seguito dell'emergenza legata alla pandemia COVID19, è stato necessario procedere ad alcune attività straordinarie e/o alla sospensione e/o modifica di alcuni appalti in corso; nello specifico si è proceduto:

- riconoscere un indennizzo all'appaltatore del servizio di mensa scolastica e procedere all'adeguamento dei costi della sicurezza;
- modificare, quando reso necessario dalle disposizioni anti-covid, le condizioni di esecuzione del servizio bibliotecario ed il servizio di pulizia;
- prorogare l'esecuzione del servizio di pulizie al fine di garantirne l'effettuazione anche in relazione al mutare delle esigenze di utilizzo dei locali oggetto dell'appalto (anche in relazione ai lavori di ristrutturazione ancora in corso) e delle diverse modalità rese necessarie in relazione alla pandemia in atto;
- concludere ad inizio dell'anno le operazioni di trasloco degli uffici del servizio amministrativo, siti nel piano superiore dell'edificio della casa comunale nei locali del centro civico, a seguito dei lavori di manutenzione della struttura, affidati dal servizio tecnico comunale.

Relativamente alle **risorse umane**, si è provveduto all'elaborazione ed all'invio delle comunicazioni di assunzione/cessazione/proroga, alla consultazione dei certificati medici dei dipendenti nonché all'effettuazione di tutte le rilevazioni periodiche (relazione al conto annuale del personale, rilevazione permessi L.104/92, rilevazioni periodiche relative alle presenze di tutto il personale, rilevazione scioperi, rilevazione GEDAP, inserimento dati nell'anagrafe prestazioni dipendenti e consulenti in relazione ai dati comunicati all'ufficio etc.).

È stata assicurata costantemente l'attività amministrativa relativa alla gestione delle presenze del personale cui è seguito l'invio trimestrale dei dati necessari al servizio finanziario e l'effettuazione delle pubblicazioni obbligatorie su Amministrazione Trasparente.

Si sta procedendo con regolarità all'utilizzo del nuovo software per la gestione delle presenze del personale, che a regime consentirà una maggiore efficienza organizzativa.

Al fine di adempiere alle nuove disposizioni in materia di mensa sostitutiva, si è proceduto, a partire da fine estate 2020, alla **dematerializzazione dei buoni pasto**. È stato assegnato ad ogni singolo dipendente un badge elettronico e, mensilmente, a seguito di verifica sul software delle presenze da parte del responsabile di procedimento, si procede attraverso il portale CONSIP alla ricarica dei buoni pasto elettronici.

Altri procedimenti

Nel corso dell'anno sono state implementate le istanze digitali presentate attraverso lo Sportello on line, procedura sostitutiva alla presentazione in formato cartaceo, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005). In questa sezione, l'utente (cittadino o impresa) può presentare le istanze relative ai servizi di proprio interesse suddivise per categorie/aree tematiche. Al momento sono presenti le istanze relative al servizio pubblica istruzione, sport e canone di locazione.

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Il servizio ha in dotazione organica stabile i seguenti impiegati:

1. Responsabile del Servizio Finanziario-Istruttore Direttivo Contabile: Dott.ssa Silvia Spiga;
2. Istruttore contabile: Sig.ra Paola Pilloni;
3. Collaboratore professionale contabile: Sig.ra Paola Cossa sino al 30.06.2021;
4. Istruttore contabile: Dott.ssa Emanuela Spiga dal 09.08.2021;
5. Istruttore tecnico addetto all'Ufficio tributi: Geom. Giovanni Musinu;

La gestione dell'esercizio finanziario 2021 ha avuto inizio con il ricorso all'esercizio provvisorio limitatamente ai primi tre mesi dell'anno, assumendo, pertanto, come riferimento gli stanziamenti definitivi della seconda annualità del bilancio 2020/2022. L'introduzione della contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs 118/2011, l'incertezza del legislatore sulla quantificazione delle risorse ordinarie e straordinarie da trasferire agli EELL, peraltro legata ai gettiti tributari di ogni singolo Ente, hanno reso necessaria l'emanazione del decreto di proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine ultimo è stato fissato al 31/03/2021. Di conseguenza, gli Enti hanno usufruito di tale slittamento dei termini, al fine di presentare al Consiglio un atto programmatico contabile che rispondesse quanto più possibile al principio di attendibilità delle stime effettuate. Tale scadenza si è accavallata con il termine ultimo di approvazione anche del Rendiconto della Gestione 2020, prevista il 30/04/2021, peraltro, anno particolarmente complesso, a causa delle nuove regole della contabilità armonizzata con riferimento alla parte economico-patrimoniale.

Al contempo il Servizio Finanziario ha provveduto all'espletamento di altri procedimenti di natura straordinaria:

- 1) **Rideterminazione calcoli risparmi di spesa derivanti da cessazioni personale anni precedenti ai fini delle nuove assunzioni e del calcolo del limite spesa del personale** (art 1 comma 557 della Legge n. 296/2006)
- 2) **Trasmissione alla BDAP dei bilanci e dei conti consuntivi entro 30 gg dalla loro approvazione e conseguenti controlli di quadratura e/o eventuali variazioni;**
- 3) **Liquidazione e adempimenti conseguenti, per conto del Ministero della Difesa, degli indennizzi ai**

pescatori, per gli sgomberi a mare, a seguito delle esercitazioni militari nell'area di Capo Frasca;

4) Espletamento procedure relative alla selezione per n.1 istruttore contabile C1 a tempo indeterminato in sostituzione della Sig.ra Paola Cossa, dimissionaria dal 30.06.2021 per pensionamento anticipato (art. 24 del D.lgs. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla Legge 214/2011 c.d. Legge Fornero);

5) Procedimento per richiesta finanziamento fondo per innovazione tecnologica e digitalizzazione, ai sensi dell'art 239 del D.L. 34/2020;

6) Incarico di vicesegreteria attribuito con decreto sindacale n. 22 del 11.11.2021;

Nell'ambito delle attività ordinarie prestate dal servizio, si deve tener presente che le disposizioni normative non solo sono in costante evoluzione, modificando le scadenze degli ordinari adempimenti, ma sono stati istituiti nuovi obblighi (es. privacy, digitalizzazione, etc...), che comportano all'Ente un aggravio della mole di lavoro, considerato, inoltre, che la difficile interpretazione delle norme stesse, spesso di contenuto enigmatico, ha dato luogo ad una miriade di circolari ministeriali e della C. Conti, di cui l'Ente ha dovuto tenere presente. Ulteriori chiarimenti possono essere desunti dal sito ARCONET del Ministero dedicato alla nuova contabilità armonizzata.

Nonostante la carenza di risorse umane, l'impegno notevole del personale del servizio ha consentito il rispetto delle scadenze previste dalle norme.

In merito allo stato di attuazione dei procedimenti ordinari si rileva alla data odierna quanto segue:

- 1) elaborazione dati contabili e predisposizione deliberazioni per anticipazione di cassa 2021 e utilizzo somme a destinazione vincolata, approvate dalla Giunta Comunale (n. 2-3 del 04/01/2021);
- 2) monitoraggio costante della spesa del personale 2021, calcolata secondi i criteri previsti dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi;
- 3) monitoraggio costante della spesa per lavoro flessibile 2021, calcolata secondi i criteri previsti dall'art 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e successive modifiche e/o integrazioni;
- 4) Versamento trimestrale IVA servizi Commerciali e mensile Iva trattenuta per Split payment;
- 5) Certificazione annuale dei crediti scaduti al 31 dicembre 2020 da comunicare nella Piattaforma MEF entro il 31/01/2021;
- 6) trasmissione alla Sez. Regionale della Corte dei Conti del rendiconto spese rappresentanza 2020 entro 10 gg dall'approvazione del rendiconto della gestione. Invio effettuato con nota prot. 7060 del 28.07.2021;
- 7) monitoraggio costante degli equilibri di cassa;
- 8) elaborazione dati da fornire al Revisore dei Conti per la trasmissione alla Corte dei Conti del questionario relativo al Rendiconto della Gestione 2020 e al Bilancio di previsione 2021/2023;
- 9) monitoraggio costante degli equilibri fra accertamenti ed impegni e fra reversali e mandati, compresa l'attuale procedura di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 10) predisposizione e approvazione di:
 - n. 7 variazioni al bilancio 2021/2023 (giunta e consiglio);
 - n. 10 variazione per applicazione avanzo vincolato;
 - n. 6 variazioni di esigibilità (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al revisore;
 - n. 5 variazioni compensative ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 –
 - n. 4 ratifiche di variazione al bilancio 2021/2023 (atto amministrativo e operazioni contabili);
- 11) predisposizione e approvazione di n. 13 deliberazioni di variazione al PEG 2021/2023 (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 12) predisposizione e approvazione di n. 2 variazione di cassa (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al revisore;
- 13) Variazioni di esigibilità: trasmissione trimestrale alla Giunta e operazioni contabili su determinazioni del servizio competente in merito alle modifiche del fondo pluriennale vincolato della spesa;
- 14) verifiche di cassa I, II, III trimestre 2021;
- 15) monitoraggio debiti fuori bilancio ed invio certificazione alla Corte dei Conti;
- 16) costituzione fondo risorse decentrate anno 2021 e conseguenti adempimenti;
- 17) calcoli per la liquidazione del salario accessorio 2020 ai dipendenti comunali e adempimenti connessi;
- 18) predisposizione atti e calcoli per autoliquidazione INAIL entro il 16.02.2021;

- 19) elaborazione e liquidazione mensile del trattamento economico dei dipendenti a tempo interminato e determinato, e conseguenti adempimenti (DMA, UNIEMENS, F24EP, etc)
- 20) predisposizione ed invio dei modelli regolazioni contributive all'INPS;
- 21) certificazione unica (Redditi 2020) inviata il 26.03.2021;
- 22) elaborazione conto annuale 2021 con riferimento all'anno 2020;
- 23) verifiche Agenzia Entrate Riscossione per pagamenti oltre i 5.000,00 euro ed eventuale attivazione dell'intervento sostitutivo;
- 24) registrazione operazioni rilevanti ai fini IVA;
- 25) predisposizione ed invio della dichiarazione IVA-IRAP 2021 con riferimento all'anno 2020.
Ricognizione delle attività soggette ad IVA e compilazione registri . L'ufficio ha proceduto alla verifica delle attività rilevanti ai fini IVA (mensa, campi sportivi, editoria ecc.) e delle attività esenti (servizio di assistenza domiciliare), al fine di compilare e inviare il suddetto modello, inviato regolarmente mediante l'ausilio del revisore contabile dell'Ente;
- 26) monitoraggio e verifica straordinaria dei conti vincolati presso la tesoreria comunale;
- 27) parere di regolarità contabile su deliberazioni approvate dalla Giunta (**n. 126**) e dal Consiglio (**n. 53**);
- 28) visto di regolarità contabile e copertura finanziaria su **n. 1081** determinazioni;
- 29) Tempestività dei pagamenti e art.47 comma 9 del DL 24/04/2014: certificazione trimestrale e annuale e relativa pubblicazione sul sito istituzionale;
- 30) Pubblicazione, inoltre, entro termini di legge sul sito istituzionale dei seguenti documenti: delle spese di rappresentanza, dell'ammontare dei debiti, dell'elenco dei debitori e creditori e dei pagamenti dell'amministrazione ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 33/2013, del CV aggiornato della Responsabile del Servizio Finanziario, degli affidamenti di incarichi esterni, nonché di appalti di beni e servizi ed infine degli estratti del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
- 31) Trasmissione telematica alla Corte dei Conti dei conti degli agenti contabili anno 2020;
- 32) Elaborazione dati ai fini della predisposizione del 770/2021 relativamente ai redditi 2020 e relativa trasmissione;
- 33) Variazione di assestamento generale del bilancio 2021/2023 e relativa salvaguardia degli equilibri secondo nuova disposizione legislativa entro il 31/07/2021;
- 34) Tenuta ordinaria degli inventari patrimoniali;
- 35) DUP 2021/2023;
- 36) Avvio predisposizione bilancio di previsione 2022/2024;
- 37) Riaccertamento ordinario dei residui 2020 e relativa variazione ai bilancio 2020/2022 e 2021/2023;
- 38) Trasmissione alla BDAP dei bilanci e dei conti consuntivi entro 30 gg dalla loro approvazione e conseguenti controlli di quadratura e/o eventuali variazioni;

Occorre evidenziare come la natura del servizio sia trasversale rispetto a quella degli altri centri di responsabilità che promuovono programmi autonomi, con finalità ben definita. Infatti, al di fuori della gestione dei tributi, le attività rientranti nell'ambito della Ragioneria sono di supporto a quelle degli altri servizi, senza le quali i programmi da essi promossi non avrebbero mai possibilità di sviluppo totale. Infatti, le attività espletate dai servizi incidono in maniera gravosa sul carico di lavoro della Ragioneria, e sulle sue responsabilità (controlli contabili e fiscali, etc). Tale responsabilità è stata ulteriormente aggravata dai nuovi adempimenti relativi a quanto segue:

- ai fini del pareggio di bilancio, il cui monitoraggio della spesa e delle entrate è assolutamente indispensabile ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico, sia in sede di bilancio iniziale, sia in ogni singola variazione apportata durante l'esercizio finanziario;

- ai fini degli equilibri di cassa, il cui monitoraggio costante impone un ulteriore visto di copertura anche delle determinazioni di impegno;

- ai fini della corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, continue variazioni di esigibilità e determinazioni di accertamento delle entrate;

- ai fini degli equilibri di bilancio, il cui costante monitoraggio ed adeguamento del FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) sia nel bilancio preventivo che nelle quote accantonate nell'avanzo comporta massima prudenza e predisposizioni di relazioni descrittive ed illustrative dei metodi di calcolo utilizzati

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Regolazioni con l'Erario relativi agli errati versamenti tributari IMU e maggiorazione TARES 2013: caricamento su portale Web del Federalismo fiscale delle regolazioni degli avvenuti rimborsi degli errati versamenti a nostro favore e riversamenti delle somme al Comune competente;

2) Effettuate n. 13 determinazioni di accertamento contabile e/o relative variazioni d'entrata di tributi comunali ed entrate patrimoniali;

3) Effettuate n. 17 determinazioni di rimborso e riversamenti ad altri Comuni di tributi incassati e non dovuti all'Ente.

4) Canone Unico Patrimoniale - Suolo pubblico ed aree mercatali:

- istruttoria e atto finale di autorizzazione: **n. 23**;
- invio degli avvisi di pagamento per la riscossione del Canone Unico Passi carrabili 2021;
- accertamento contabile d'entrata Canone Unico Passi carrabili 2021 con determinazione n. 249/43 del 02/04/2021;
- accertamento contabile d'entrata Canone Unico suolo pubblico distributore Esso 2021 con determinazione n. 1041/118 del 22/12/2021;
- accertamento contabile d'entrata Canone Unico locali commerciali 2021 con determinazione n. 1044/121 del 22/12/2021;
- inviati avvisi di sollecito per mancato pagamento Canone Unico Passi carrabili anno 2021;

- tariffe del Canone di esposizione pubblicitaria, di occupazione del suolo pubblico e del canone mercatale per l'anno 2021, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 15.03.2021;
- Regolamento per la disciplina del canone di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della Legge n. 160 del 27.12.2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12.03.2021;

5) COSAP:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

6) TARSU:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

7) TARES:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

8) ICI:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

9) TARI:

- inserimento richieste di iscrizione, cessazione, cambio di domicilio e iscrizioni d'ufficio per un totale di n. 133 variazioni;
- invio degli avvisi di sollecito relativi agli avvisi di accertamento TARI 2015, sulla base delle nuove disposizioni inerenti l'esecutività degli atti di accertamento;
- predisposizione tariffe, scadenze e disposizioni TARI per l'anno 2021, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12/03/2021;
- affidamento alla ditta Grafiche E. Gaspari S.r.l. del servizio di supporto all'invio degli avvisi di pagamento TARI 2021, con determinazione n. 449/62 del 18/06/2021;
- istruttoria e approvazione ruolo TARI 2021 approvato con determinazione n. 569/76 del 30/07/2021;
- liquidazione alla ditta Grafiche E. Gaspari S.r.l. del servizio di supporto all'invio degli avvisi di pagamento TARI 2021, con determinazione n. 548/72 del 27/07/2021;
- variazione accertamento contabile d'entrata TARI 2021 con determinazione n. 1050/123 del 22/12/2021;
- emissione avvisi di accertamento TARI relativi all'anno 2016;
- accertamento contabile d'entrata relativo al recupero evasione TARI per l'anno 2016, con determinazione n. 1038/117 del 22/12/2021;
- elaborazione Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2021 sulla base delle disposizioni delle deliberazioni ARERA n. 443/2019/R/RIF e n. 238/2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 12/03/2021;
- versamento saldo tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativo alla TARI per l'anno 2019, con determinazione n. 265/49 del 08/04/2021;

- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta;

10) TASI:

- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta;
- approvazione minuta di ruolo coattiva accertamenti esecutivi TASI 2015 - 2016 - 2017 - 2018, con determinazione n. 107/21 del 02/02/2021;
- emissione avvisi di accertamento esecutivi relativi alla TASI per l'anno 2016;
- accertamento contabile d'entrata relativo al recupero evasione TASI per l'anno 2016, con determinazione n. 990/111 del 15/12/2021;

11) IMU:

- aliquote IMU per l'anno 2021, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12/03/2021;
- invio degli avvisi di sollecito relativi agli avvisi di accertamento IMU 2015, sulla base delle nuove disposizioni inerenti l'esecutività degli atti di accertamento;
- accertamento contabile d'entrata relativo al recupero evasione IMU per l'anno 2016, con determinazione n. 989/110 del 15/12/2021;
- verifica e registrazione delle dichiarazioni IMU presentate dai contribuenti per le annualità 2020 e 2021;
- trasmissione all'IFEL delle dichiarazioni IMU presentate nell'anno 2019;
- verifica degli accrediti su SIATEL Puntofisco relativi ai versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta su immobili diversi dall'abitazione principale;

12) Canone Unico Patrimoniale - Esposizioni pubblicitarie:

- Incassate somme mediante c/c postale e bancario, a titolo di Canone Unico pubblicità temporanea, per un totale di n. 34 versamenti;
- invio degli avvisi di pagamento per la riscossione del Canone Unico Pubblicità fissa per l'anno 2021;
- accertamento contabile d'entrata Canone Unico Pubblicità fissa 2021 con determinazione n. 248/42 del 02/04/2021;
- variazione accertamento contabile d'entrata Canone Unico Pubblicità fissa 2021 con determinazione n. 1046/122 del 22/12/2021;
- Regolamento per la disciplina del canone di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della Legge n. 160 del 27.12.2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12.03.2021;
- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

13) Imposta comunale sulla pubblicità:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

14) Economato:

- Emessi **n. 101** buoni per pagamenti in contanti di piccola entità, per un totale di spesa complessiva pari ad **€ 4.546,83**

- Consegnati € 2.853,38 in schede buoni carburante - benzina per rifornimenti veicoli comunali;
- Consegnati € 5.810,08 in schede buoni carburante - diesel per rifornimenti veicoli comunali;
- Incassati € 103,85 per diritti di riproduzione e ricerca;
- Incassati € 6,00 per diritti rilascio Certificati di destinazione urbanistica;

Dal 01/07/2018 consentiti pagamenti in contanti per importi non superiori ad € 10,00, come da delibera della Giunta Comunale n. 77 del 28/06/2018.

Determinazioni di riversamento al tesoriere delle somme incassate in contanti entro la prima quindicina del mese successivo all'incasso.

Dal 01/02/2018 è attivo il servizio elettronico POS necessario per il pagamento tramite Bancomat e carta di credito, da utilizzarsi per il pagamento di tributi, canoni, entrate patrimoniali e diritti vari (mensa scolastica, fitti di terreni, imposta sulla pubblicità, COSAP, ecc.), in alternativa ai già utilizzati metodi di pagamento tramite conto corrente postale e bonifico bancario.

Restano esclusi da questa possibilità i versamenti a titolo di IMU, TASI e TARI, la cui normativa specifica prevede l'utilizzo del Modello F24.

15) Contratti:

- Registrato n. 1 contratto di alienazione, con conseguenti adempimenti;
- controlli catastali sui terreni comunali e agricoli, deposito e individuazione frazionamenti, contratti d'appalto;

16) Fitti attivi:

- **Terreni agricoli**

- invio solleciti di pagamento terreni agricoli gravati da uso civico per l'annata agraria 2019/2020;
- invio avvisi di pagamento per riscossione canone terreni agricoli per l'annata agraria 2020/2021;
- accertamento contabile d'entrata terreni agricoli gravati da uso civico per l'annata agraria 2020/2021, con determinazione n. 669/83 del 09/09/2021;

- **Particelle comunali**

- invio avvisi di pagamento per riscossione canone particelle relativi all'anno 2021;
- accertamento contabile d'entrata particelle comunali per l'anno 2021 con determinazione n. 49/7 del 20/01/2021;
- approvazione minuta di ruolo coattiva relativa alle particelle per l'anno 2020, con determinazione n. 108/22 del 02/02/2021;
- invio solleciti di pagamento relativi alla riscossione del canone particelle relativo all'anno 2021;

- **Lotti agricoli Arcu Piloni**

- invio avvisi di pagamento per riscossione canone lotti agricoli Arcu Piloni relativi all'anno 2021;
- accertamento contabile d'entrata lotti agricoli Arcu Piloni per l'anno 2021 con determinazione n. 49/7 del 20/01/2021;
- approvazione minuta di ruolo coattiva relativa ai lotti agricoli Arcu Piloni per l'anno 2020, con determinazione n. 109/23 del 02/02/2021;
- invio solleciti di pagamento relativi alla riscossione del canone lotti agricoli Arcu Piloni relativo all'anno 2021.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021.

In merito alla gestione del software per l'inventario patrimoniale, ogni anno si era solito affidare l'incarico a professionisti esterni. Per il rendiconto della gestione 2021 si è tuttavia deciso di lavorare in autonomia, avendo ormai avviato la contabilità economico patrimoniale, consento all'Ente un risparmio sui costi che si sosteneva per l'affidamento del servizio. L'inventario è stato regolarmente aggiornato mediante personale interno del servizio finanziario e le scritture sono state elaborate nel conto del patrimonio. Si è invece provveduto ad affidare incarico per la contabilità economico patrimoniale, in quanto, a causa della carenza di personale nel servizio era necessario curare con particolare attenzione la parte relativa al XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, che va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni indisponibili"

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è illustrata nella parte dedicata al conto economico e allo stato patrimoniale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Durante l'anno, nonostante la carenza permanente di una unità di personale, è stato garantito il funzionamento dei servizi demografico-elettorali e del servizio centralino e protocollo con riferimento ai quali si ritiene di fornire, in maniera sintetica, alcuni dati numerici:

Ufficio anagrafe: ha rilasciato e/o effettuato: n. 20 carte d'identità cartacee e n. 545 carte di identità elettroniche; n. 88 pratiche di immigrazione; n. 102 pratiche di emigrazione; n. 73 pratiche di cambi di indirizzo (all'interno del comune).

Ufficio stato civile: ha rilasciato e/o effettuato n. 34 atti di nascita; n. 27 atti di matrimonio; n. 21 separazioni / divorzi provenienti dal Tribunale; n. 9 verbali di pubblicazioni di matrimonio; n. 42 atti di morte; n. 2 atti di cittadinanza, n. 1 atto unioni civili.

Ufficio Elettorale: ha redatto n.18 verbali. Nel corso dell'anno l'ufficio ha anche proceduto alla redistribuzione omogenea del numero degli elettori nelle 5 sezioni, a seguito dell'istituzione della sezione n. 5 avvenuta a fine 2020 ed all'aggiornamento dell'elenco dei Giudici Popolari.

Varie: n. 20 autentiche alienazione beni mobili; n. 26 atti notori.

Nel 2021 sono stati protocollati n. 12.795 atti (di cui n. 9189 in entrata e n. 3606 in uscita) nonché consegnate ai cittadini numerosi atti di atti depositati da terzi presso la casa comunale; tali consegne, che impiegano in

alcuni periodi una parte consistente del tempo di lavoro giornaliero, sono state garantite a favore dei destinatari dal personale addetto all'ufficio protocollo e dal personale dei servizi demografici.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Servizio Amministrativo

Relativamente alle risorse umane, si è provveduto all'elaborazione ed invio delle comunicazioni di assunzione/cessazione/proroga, alla consultazione dei certificati medici dei dipendenti nonché all'effettuazione di tutte le rilevazioni periodiche (conto annuale del personale e relativa relazione, rilevazione permessi L.104/92, rilevazioni periodiche relative alle presenze di tutto il personale, anagrafe prestazioni dipendenti e consulenti etc.).

E' stata assicurata costantemente l'attività amministrativa relativa alla gestione delle presenze del personale cui segue la trasmissione mensile del cartellino a tutti i dipendenti, l'invio trimestrale dei dati necessari al servizio finanziario e l'effettuazione delle pubblicazioni obbligatorie su Amministrazione Trasparente. Tale attività, anche in relazione al numero dei dipendenti e alla presenza di varie unità con contratti di lavoro flessibile, richiede l'impiego di un istruttore per un numero importante di ore mensili.

Il Servizio Finanziario ha la responsabilità del trattamento economico di tutto il personale dipendente, peraltro, tenuto all'elaborazione dei cedolini mensili e di tutti gli altri adempimenti connessi, ivi compresi quelli del trattamento accessorio. (DMA, UNIMENS, F24EP, predisposizione ed invio dei modelli regolazioni contributive all'INPS, certificazione unica per i Redditi, dichiarazioni IRAP, etc). Ovviamente anche le previsioni della spesa da iscrivere in bilancio è di competenza del servizio finanziario, con conseguente monitoraggio del contenimento ai sensi dell'art 1 c 557 della L 296/2006 e ai sensi della norma sul lavoro flessibile.

Si è inoltre provveduto ad avviare la procedura concorsuale per la copertura del posto vacante al protocollo

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione: 2 Giustizia

Programma: 1 Uffici Giudiziari

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Missione: 2 Giustizia

Programma: 2 Casa circondariale e altri servizi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Soggetti interessati	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese **per il funzionamento della polizia provinciale.**

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

E' stato garantito il presidio del territorio attraverso la presenza dei vigili urbani in servizio presso l'Ente.

E' stata effettuata una convenzione con il Comune di Narbolia Convenzione (ex art 14 CCNL 2004) per l'utilizzo congiunto di un dipendente, con profilo professionale di istruttore di vigilanza cat. C1 a tempo indeterminato parziale (18 ore settimanali), che ha prestato la propria attività lavorativa presso l'Ufficio Polizia Locale del Comune di Santa Giusta per 18 ore settimanali, a far data dal 16.12.2021 fino al 30.04.2022.

Sono state garantite le manifestazioni autorizzabili dalla normativa Covid-19.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Anche nel 2021 si è proseguito a garantire l'erogazione del servizio mensa a favore dei bambini della scuola dell'Infanzia con l'utilizzo quasi esclusivo di derrate alimentari biologiche dop – igp, tradizionali, locali e a filiera corta.

Il personale del servizio amministrativo provvede periodicamente alla verifica della qualità del servizio reso nonché del versamento della quota di compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti, supportati dai dati relativi alle presenze dei singoli alunni trasmessi dall'appaltatore.

Con determinazione n. 645/137 del 01.09.2021, si è proceduto a rinnovare il servizio di ristorazione scolastica della scuola dell'infanzia per il quadriennio 2021/2025.

Programma 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Relativamente all'erogazione di altri servizi o l'erogazione di contributi si evidenzia che:

1. Contributo spese viaggio a favore delle famiglie degli studenti, in sostituzione del servizio di trasporto scolastico tramite scuolabus.

Nel corso dell'estate si è concluso il procedimento finalizzato a liquidare il saldo, pari al 75%, del contributo a favore delle famiglie residenti nelle borgate, relativo all'anno scolastico 2020/2021.

Nel mese di novembre si è proceduto a pubblicare il bando relativo al contributo per l'anno scolastico 2021/2022. Sono stati ammessi 7 richiedenti e 2 esclusi per mancanza dei requisiti.

Con determinazione n. 906/187 del 01.12.2021 si è proceduto a liquidare il 25% del contributo alle famiglie che hanno fatto richiesta, relativo all'anno scolastico 2021/2022.

2. Contributo spese viaggio a favore degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Nel mese di agosto è stato pubblicato il bando relativo all'anno scolastico 2020/2021. Le domande pervenute

sono state 23 di cui 5 escluse per mancanza dei requisiti.

Con determinazione n. 903/186 del 01.12.2022 si è proceduto a liquidare il contributo agli ammessi.

3. Borsa di studio nazionale a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado - D. Lgs 63/2017 - anno scolastico 2020/2021.

Con determinazione n. 275/64 del 13.04.2021, si è proceduto ad approvare l'avviso ed il fac-simile di domanda per l'erogazione della borsa di studio a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per l'anno scolastico 2020-2021. Con determinazione n. 364/90 del 21.05.2021, si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi/non ammessi alla borsa di studio ed inviato i dati alla Regione Sardegna. I richiedenti sono stati quarantasei di cui due esclusi per mancanza dei requisiti.

In data 06 ottobre 2021 è stato comunicato agli interessati l'ammissione alla graduatoria a seguito della pubblicazione della determinazione del Servizio Pubblica Istruzione della Regione Sardegna, n. 505 del 21.09.2021.

4. Contributo diritto allo studio anno 2020.

Con determinazione n. 78/19 del 27.01.2021, si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi/non ammessi, relativa alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021 e alla borsa di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.

Con la determinazione n. 293/67 del 16.04.2021, si è proceduto ad impegnare le somme necessarie e a liquidare il contributo ai beneficiari.

5. Contributo diritto allo studio anno 2021.

Con determinazione n. 925/189 del 06.12.2021, si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi/non ammessi, relativa alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 e alla borsa di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. Le domande pervenute sono state 123 di cui 7 escluse. Con la stessa determinazione si è proceduto a liquidare il contributo concesso.

6. Fornitura libri Scuola Primaria

Anche per l'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022, si è proceduto ad impegnare le somme necessarie a garantire la fornitura dei libri di testo per la scuola primaria. A seguito della consegna da parte della scuola delle cedole librarie agli studenti residenti a Santa Giusta e frequentanti la scuola primaria sia dell'istituto comprensivo di Santa Giusta che di altri istituti comprensivi, gli stessi hanno provveduto al ritiro dei testi presso le librerie. Le librerie, a seguito della consegna delle cedole librarie, hanno proceduto ad inviare, a questo servizio, le fatture relative alla fornitura dei libri.

7. Mensa Scolastica scuola primaria.

Nell'anno 2021 è proseguito il servizio mensa scolastica, con modalità simili a quelle in corso presso la scuola dell'infanzia, anche per le tre classi della scuola primaria che effettuano il tempo pieno. Relativamente a tale servizio sono stati effettuati i medesimi controlli fatti nella scuola dell'Infanzia.

Con determinazione n. 735/151 del 01.10.2021, si è proceduto ad affidare il servizio di ristorazione scolastica della scuola primaria per il biennio 2021/2023, affidando il servizio alla stessa ditta che ha l'appalto per la scuola dell'infanzia.

Programmi 1 e 2

Trasferimento fondi all'Istituto Comprensivo a.s. 2021/2022.

Con determinazione n. 1061/205 del 27.12.2021 sono stati trasferiti i fondi ex L.R. 31/84 al fine di garantire il funzionamento dell'istituto.

Fornitura gasolio plessi scolastici

Si è proceduto, per i primi mesi del 2021 e per l'anno scolastico 2021/2022, a garantire, attraverso la convenzione CONSIP – lotto n. 18, l'approvvigionamento di gasolio esclusivamente nella cisterna della scuola dell'infanzia, in quanto gli altri plessi scolastici usufruiscono del riscaldamento degli ambienti mediante l'impianto fotovoltaico.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (SERVIZIO TECNICO)

Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili comunali quali scuola elementare, scuola media, scuola materna, ecc.

Per la scuola materna si è partecipato al Bando PON per l'adeguamento o l'acquisto di banchi per l'adeguamento delle aule a seguito del Covid -19 nel corso del 2020. Nel 2021 sono stati forniti i banchi entro il mese di marzo e la spesa è stata rendicontata.

Nel corso del 2021 sono state richieste ulteriori risorse per la sistemazione della scuola materna, a valere sulle risorse Iscol@, pertanto nel corso del 2021 si è conclusa la progettazione del progetto per il "Rifacimento della copertura della scuola materna di Santa Giusta. Piano Straordinario dell'Edilizia Scolastica 2018-2020. Progetto Iscol@ - Asse II", per un importo complessivo di € 300.000,00.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1153 del 24.12.2020 è stato effettuato l'impegno per la fornitura di n. 4 porte REI per il Centro Civico, compreso la posa certificata e lo smaltimento delle porte da smantellare, in favore della Ditta AURORA IMPIANTI S.r.l. I lavori si sono conclusi nel corso del 2021.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 4 Istruzione universitaria

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

INTERVENTI PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' (Missione 12 - Programma 7)

La L.R. n. 9/2006 art. 73 e la L.R. n. 1/2009 art. 3, comma 18, prevedono delle risorse finanziarie per la gestione dei servizi di supporto organizzativo per l'istruzione degli studenti con disabilità o in situazione di svantaggio frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado. Per l'anno scolastico 2020/2021 si è provveduto all'attivazione di n. 12 progetti personalizzati di assistenza specialistica in aula, assicurando la piena integrazione scolastica e il diritto allo studio di alunni disabili o in situazioni di svantaggio.

Per l'anno scolastico 2021/2022, il servizio è garantito complessivamente a n. 8 minori

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Nel corso del 2021 non vi sono state ulteriori comunicazioni da parte del Ministero in merito al progetto "Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", in cui viene concesso un finanziamento per un importo di un milione e 100 mila euro, dove vede il Comune di Santa Giusta in qualità di capofila, nel mese di settembre 2019 sono stati inoltrati alla presidenza del Consiglio dei Ministri i decreti di tutela emanati in base all'art. 14 comma 2, lett. c del D.P.C.M. n. 76/2019 e le certificazioni attestanti che l'intervento riguarda la tutela e/o la valorizzazione dei beni del patrimonio culturale ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

E' in corso la progettazione per i lavori di "Riqualificazione, messa a norma degli impianti tecnologici, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme igienico - sanitarie di un fabbricato ad uso sociale" per un importo di euro 390.000,00. Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 593 del 05.08.2021 è stato predisposto l'incarico di supporto al RUP all'Ing. Michele Loddo, per un importo complessivo di € 19.032,00.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 974 del 13.12.2021 è stata affidato l'incarico di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità e rilascio del certificato di regolare esecuzione per i "Lavori di consolidamento della facciata nella Basilica di Santa

Giusta", all'Arch. Silvia Maria Rosa Oppo, per un importo complessivo di €. 10.246,52.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1065 del 28.12.2021 sono stati affidati i lavori di "Consolidamento della facciata nella Basilica di Santa Giusta", in favore della ditta Desogus Restauri Srl, per un importo complessivo pari ad € 52.209,90 IVA compresa.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 758/304 del 26.11.2019 è stata affidata alla ditta "Su Ferreri" di Piga Stefano i lavori di completamento dell'opera denominata "Anguilla di Marte", dell'artista Salvatore Garau, attraverso la realizzazione della testa, per una spesa complessiva di € 42.700,00. Risulta in corso la realizzazione.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 920 del 03.12.2021 è stato affidato l'incarico per Calcoli Strutturali, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza per la realizzazione del basamento di supporto all'opera scultorea e del posizionamento della stessa (testa) ed opere di adeguamento strutturale della scultura esistente (coda), all'Ingegnere Roberto Soru, per un importo complessivo di €. 4.680,00;

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 1140 del 21.12.2020 erano stati affidati i lavori di "Sistemazione e/o sostituzione degli infissi della Casa dell'Intreccio" a favore della Falegnameria "Mobili e Infissi di Atza Nicola". I lavori si sono conclusi nel mese di giugno 2021.

Progetto "Gritaccess - Grand Itinéraire Thyrrhénien accessible", nell'ambito del programma INTERreg Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020 - il progetto è stato completato a dicembre 2021.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

SERVIZIO BIBLIOTECARIO

Il servizio bibliotecario, a seguito di apposita procedura di affidamento predisposta dall'ufficio, è gestito dalla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, per il periodo febbraio 2019 – gennaio 2022.

In conformità a quanto richiesto negli atti della procedura, l'appaltatore ha realizzato varie attività di promozione della biblioteca e di promozione alla lettura, finalizzate principalmente ad aumentare il numero degli utenti.

L'ufficio ha svolto tutte le attività amministrative necessarie a garantire il buon funzionamento ed un miglioramento del servizio della biblioteca comunale e nel mese di dicembre ha concluso l'istruttoria relativa all'acquisto di nuovi libri per la biblioteca.

SCUOLA CIVICA DI MUSICA ALESSANDRA SABA

Sono state svolte tutte le attività di supporto finalizzate all'avvio dei corsi teorico-pratici dell'anno 2020/2021 che, nonostante l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, si sono comunque svolti regolarmente e sono terminati nel mese di giugno con i saggi di fine anno.

Sono state svolte tutte le attività finalizzate alla promozione anche dei corsi per l'anno scolastico 2021/2022 che sono stati regolarmente avviati in autunno.

Con determinazione n. 997/195 del 15/12/2021 sono state trasferite le risorse al Comune di Marrubiu, responsabile della Scuola Civica di Musica A.Saba, per l'avvio dei corsi per l'anno scolastico 2021/2022.

MANIFESTAZIONI

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANTA GIUSTA.

A causa della grave situazione legata alla pandemia determinata dalla SARS -CoV -2 tutte le manifestazioni e le feste previste nel 1 semestre 2021 sono state annullate, compresa quella in onore di Santa Giusta. Nonostante questo, considerata la devozione della popolazione per la Santa Patrona, a seguito di apposita

direttiva della Giunta Comunale (deliberazione n. 36 del 14/04/2020), il servizio amministrativo ha provveduto all'affidamento del servizio di ripresa televisiva e messa in onda in diretta su un emittente televisiva locale della messa in onore di Santa Giusta, per favorire la partecipazione "virtuale" della maggior parte della popolazione ai festeggiamenti in suo onore e ha provveduto a compartecipare all'organizzazione della cerimonia per la ricorrenza del rientro delle reliquie delle Sante Giusta, Giustina ed Enedina, che si è svolta il 2 maggio 2021, garantendo la fornitura dei fiori per l'addobbo della Basilica.

LA REGATA DE IS FASSOIS

Nata alla fine degli anni '70 con l'obiettivo di mantenere in vita l'antica imbarcazione tipica di Santa Giusta e delle lagune dell'oristanese, La Regata de is Fassonis svolge una fondamentale funzione di promozione turistica del territorio e ogni anno, a corollario della stessa, vengono organizzate, anche con la collaborazione delle Associazioni locali, una pluralità di iniziative culturali, musicali ed enogastronomiche, che aumentano l'attrattività turistica del territorio.

L'Amministrazione comunale, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, ha stabilito di rimandare l'organizzazione della manifestazione all'anno 2022.

ASSOCIAZIONI

A seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19, con deliberazione n. 10 del 12/03/2021 il Consiglio Comunale ha approvato un criterio provvisorio del regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati che consente alle associazioni di spendere il contributo ordinario assegnato nell'anno 2020 entro il 31.12.2021, per la realizzazione delle attività programmate nell'anno in corso e di doverlo rendicontare entro l'anno 2021.

Con determinazione n. 382/95 del 01/06/2021 si è provveduto alla liquidazione del saldo del contributo ordinario - anno 2020, concesso all'Associazione Pro Loco Santa Giusta.

Nel mese di novembre 2021 era stata adottata una modifica al Regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati.

Con deliberazione n. 107 del 06/12/2021 la Giunta Comunale ha approvato la ripartizione del budget dei contributi ad associazioni ed enti pubblici o privati, per settori d'intervento ed individuato dei criteri provvisori per l'assegnazione dei contributi ordinari ed occasionali per l'anno 2021.

Con determinazione n. 952/191 del 10.12.2021 è stato approvato il bando per la concessione dei contributi e con determinazione n. 1075/209 del 29.12.2021 sono stati assegnati i contributi ordinari e occasionali a favore di associazioni e comitati per l'annualità 2021.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (Prog. 2)

Progetto "ITINERA ROMANICA+" (P.O. Italia-Francia Marittimo 2014-2020)

Compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, sono stati adottati gli atti di gestione necessari alla prosecuzione del progetto "ITINERA ROMANICA+" finanziato dal P.O. Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che ha come capofila il Comune di Capannori e oltre al Comune di Santa Giusta altri 6 partner provenienti dalla Toscana, Liguria e Francia. Il budget complessivo del progetto è di € 1.197.793,41, di cui € 183.627,40 (85% FESR e 15% CN-Fondo di Rotazione) assegnati al Comune di Santa Giusta.

Si è partecipato, nelle modalità di videoconferenza imposte dall'emergenza sanitaria Covid19, a numero 4 Comitati di Pilotaggio ed a n. 1 Comitato Scientifico del progetto e ad un incontro organizzato dal partner Camera di Commercio della Liguria per la definizione della griglia metodologica per la raccolta dei dati sugli attori locali da utilizzare da tutti i partner in occasione dell'organizzazione e realizzazione dei laboratori del romanico.

Nell'ambito del progetto Itinera Romanica + sono stati organizzati nel mese di giugno 2021 i "Laboratori del Romanico in Sardegna", a cura del Comune di Santa Giusta, dell'Associazione Amici del Romanico e di Thimesis. I laboratori sono stati effettuati in modalità di webinar online e sono stati suddivisi nel modo seguente:

- 14 Giugno 2021 - Pedagogia del patrimonio. L'esperienza dell'Associazione Amici del Romanico: I volumi

Il Romanico narrato ai bambini;

- 15 giugno 2021 - Accessibilità virtuale open data e gestione degli strumenti: L'app/piattaforma "Itinera Romanica +".

È stato concluso e acquisito dall'operatore affidatario della realizzazione, lo studio di fattibilità per il posizionamento della pannellistica/segnaletica lungo i cinque itinerari previsti dal progetto. Lo stesso è stato trasmesso al Servizio Tecnico, a cui è assegnato il procedimento inerente l'affidamento dell'incarico di progettazione e del successivo servizio di realizzazione/posizionamento della pannellistica/segnaletica.

È stato elaborato sul portale IT-FR Marittimo il report di monitoraggio del primo semestre 2021. Tramite lo stesso portale sono state presentate le rendicontazioni n. 4 relativa alle spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo maggio 2020 – aprile 2021 e n. 5 per il periodo maggio – ottobre 2021.

Associazione dei Comuni del Romanico in Sardegna e Fondazione “Sardegna Isola del Romanico”

Nel corso dell'anno sono state adottate le azioni necessari al consolidamento della rete dei comuni attraverso l'acquisizione della documentazione necessaria alla formalizzazione dell'adesione di quei Comuni per i quali la stessa risultava incompleta.

Sono stati adottate le azioni di competenza del Comune, in qualità dei Capofila della rete dei Comuni del Romanico in Sardegna, necessarie per alla costituzione della Fondazione “Sardegna Isola del Romanico”, nello specifico:

- predisposizione degli atti di indirizzo politico per l'adesione del Comune in qualità di socio fondatore alla Fondazione;

- convocazione per il 05.07.2021 dell'Assemblea dei sindaci dell'associazione dei comuni del Romanico in Sardegna per la chiusura della stessa e passaggio alla Fondazione delle relative risorse e dei prodotti realizzati e da realizzare nell'ambito dei progetti transfrontalieri Gritaccess e Itinera Romanica+ e del Piano Tematico Regionale del “Parco Monumentale del Romanico in Sardegna”;

- adozione degli atti di gestione necessari al pagamento della quota di adesione alla Fondazione Sardegna Isola del Romanico, in occasione della stipula dell'atto costitutivo innanzi al notaio avvenuto nella stessa giornata del 5 luglio 2021 presso la sala consiliare del Comune di Santa Giusta;

- supporto per l'organizzazione della suddetta riunione per la firma dell'atto costitutivo innanzi al notaio, presso l'aula consiliare del Comune, dei 70 comuni aderenti alla Fondazione.

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Con determinazione n. 982/229 del 30/11/2020 è stato stabilito di aderire alla progettazione del servizio civile universale con ANCI Lombardia e l'Ufficio Cultura ha elaborato n. 2 progetti specifici di cui n. 1 nel settore "Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana" che prevede l'inserimento di n. 3 volontari e l'altro nel settore "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" che prevede l'inserimento di n. 3 volontari. I progetti sono stati inviati ad ANCI Lombardia per la richiesta di finanziamento e nel mese di giugno 2021, per procedere con l'iter istruttorio, sono stati sottoscritti ed inviati all'ANCI Lombardia le manifestazioni d'interesse dei seguenti partner dei progetti: l'Associazione Italia Nostra sezione Sinis Cabras Oristano, la Cooperativa pescatori Santa Giusta, l'Associazione Amici del Romanico, la ditta Seafor Srl e l'Associazione Salvo D'Acquisto. Entrambe i progetti sono stati finanziati saranno avviati nell'anno 2022.

PROGETTO LINGUA SARDA

Sono stati promossi i laboratori denominati “Mapas de comunidadi” e “Fueddus e sonus de Sardinna”, finanziati dalla R.A.S. nell'ambito degli interventi di promozione e valorizzazione della lingua sarda e gestiti dall'Unione di Comuni dei Fenici, capofila del progetto *Lingua sarda in s'Amministratzioni pùblica: una mitza de sabidoria po oi e po cras* approvato con deliberazione G.C. n. 86 del 01/07/2020 e finanziato dai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 e all'art. 10, commi 4 e 5, della L.R. 22/2018.

La Giunta Comunale ha stabilito di aderire anche quest'anno alla proposta dell'Unione di Comuni dei Fenici per presentare un progetto in continuità e ampliamento rispetto a quello presentato l'anno scorso denominato *Lingua sarda in s'Amministratzioni pubblica: una mitza de sabidoria po oi e po cras*, integrato nei settori Attività culturali e formazione secondo le indicazioni del bando finanziato dai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 e all'art. 10, commi 4 e 5, della L.R. 22/2018. L.R. 22/2018, relativamente

all'annualità 2021.

PROGETTO SITO "www.visitsantagiusta.it" - BANDO FONDAZIONE DI SARDEGNA

Con deliberazione n. 106 del 01/12/2021 la Giunta comunale ha stabilito di partecipare al Bando annuale della Fondazione di Sardegna, nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" - Anno 2022, ed è stato elaborato il progetto denominato "Visita Santa Giusta", che prevedeva una richiesta di contributo di € 14.000,00 per la realizzazione di un sito web finalizzato alla valorizzazione della storia, cultura, ambiente e tradizioni di Santa Giusta.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 - SPORT E TEMPO LIBERO (amministrativo)

Anche per l'anno 2021, sono stati stanziati i fondi relativi al contributo per le attività sportive gestite dalle associazioni dilettantistiche iscritte all'albo comunale.

Si è proceduto, preliminarmente all'assegnazione del contributo ordinario per l'attività del 2021, a liquidare il 25% a saldo del contributo ordinario, relativo all'anno 2020, alla ASD Santa Giusta Calcio, ASD Salvo D'Acquisto, ASD Polisportiva Aeden, così come previsto nel regolamento comunale per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva. Alla ASD Tennis Club Santa Giusta è stato già liquidato il 25% con determinazione n. 130/31 del 12.02.2021.

Con determinazione n. 335/80 del 10.05.2021 si è proceduto ad approvare l'avviso ed il fac-simile di domanda relativo alla concessione del contributo per l'anno 2021. Alla data di scadenza prevista per il 25.06.2021, sono pervenute n. 4 richieste.

Con determinazione n. 623/132 del 24.08.2021, si è proceduto ad impegnare e liquidare il contributo relativo alla stagione sportiva 2020, alle seguenti società sportive: € 3.561,97 alla ASD Santa Giusta Calcio, € 606,96 alla ASD Tennis Club Santa Giusta, € 3.497,74 alla ASD Polisportiva Aeden. E' stato assegnato, inoltre, alla ASD Crazy Wheels, il contributo straordinario di € 800,00 per l'organizzazione del 1° Trofeo Crazy Wheels, che si è tenuto a Santa Giusta il 31.07.2021.

Programma 01 - SPORT E TEMPO LIBERO (tecnico)

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 1127 del 17.12.2020 sono stati affidati alla Ditta Costruzioni edili di Serra Fabrizio gli interventi di manutenzione straordinaria delle rete fognaria del campo sportivo comunale. I lavori sono terminati nel mese di Ottobre 2021.

Nel corso del 2021 si è rivisto il progetto dei lavori di "Ristrutturazione, messa in sicurezza

dell'impianto elettrico ed adeguamento alle Norme Federali dell'impianto di illuminazione del Campo sportivo Comunale di Concias a Santa Giusta", per un importo di € 230.000,00.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1008 del 17.12.2021 sono stati affidati i lavori alla Ditta Costruzioni Edili di Serra Fabrizio per la manutenzione straordinaria della Biblioteca comunale, al fine di riparare delle infiltrazioni provenienti dalla copertura.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 996 del 15.12.2021 sono stati affidati i lavori di "Manutenzione straordinaria del manto in erba artificiale del campo sportivo comunale" alla ditta CIS Costruzioni Deplano S.r.l. per un importo complessivo pari ad € 50.020,00 IVA.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Consulta giovani

La Consulta Giovani ha presentato un ricco programma di attività per l'anno 2021.

Con deliberazione n. 45 del 20/05/2021 la Giunta Comunale ha approvato il programma di attività presentato che prevede l'organizzazione di: Trekking a Monte Arci, Orienteering a Monte Arci, Maratona, Ciclopedalata, Giornata delle scienze, Giornata del primo soccorso, Giornata ecologica, Caccia al tesoro, Giornata del colore, Gara di pesca sportiva, Giornate di beneficenza, Giornata dello sport e Presepe parrocchiale. Con determinazione n. 367/92 del 24/05/2021 è stato liquidato l'acconto del finanziamento assegnato alla Consulta Giovani per l'organizzazione delle citate attività. La Consulta deve presentare il rendiconto dell'attività svolta per ottenere il saldo del finanziamento assegnato.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 07 – TURISMO (SERVIZIO TECNICO)

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 787/320 del 29.09.2020 è stato affidato l'incarico professionale per l'attività di progettazione, direzione lavori, misure di contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione", relativo all'intervento di "Laboratorio di restauro ed esposizione temporanea reperti provenienti da archeologia subacquea - Recupero stalle e magazzini ex Genio Civile, in favore del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto dalla Società d'ingegneria METASSOCIATI S.r.l. con capogruppo e mandante il Geologo Davide Boneddu, per un importo di € 95.657,92 escluso C.I. e IVA, quindi per un totale di € 122.537,80 compreso C.I. e IVA. La progettazione è in corso.

Nel corso del 2021:

- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 563 del 30.07.2021 sono stati affidati i lavori di indagini geognostiche nell'area di recupero stalle e magazzini ex Genio Civile, in favore della Ditta GEOAMBIENTE ITALIA S.a.s., per un importo complessivo di € 12.822,20;
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 781 del 18.10.2021 sono stati affidati lavori di "Scavo con miniescavatore ed a mano con la supervisione esterna della consulenza archeologica ai fini della verifica preventiva di interesse archeologico dell'area di recupero stalle e magazzini ex Genio", in favore della ditta MASCIA Danilo per un importo complessivo di € 14.600,96;
- con Determinazione del Servizio Tecnico n. 785 del 19.10.2021 è stato affidato l'incarico professionale ai fini della verifica preventiva di interesse archeologico dell'area di recupero stalle e magazzini ex Genio Civile, all'archeologa Alice Meloni, oltre alla relazione scientifica ed i rilievi pari ad € 5.700,00 ogni onere compreso.

Tutti gli interventi propedeutici alla progettazione si sono conclusi entro il mese di dicembre

2021.

Con Verbale del 02.09.2020 sono stati consegnati i lavori per la "Sala degustazione - Recupero della ex mensa ANAP" con progetto a firma dell'Ing. Marcello Angiuoni.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 21.12.2021 è stata approvata sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i la perizia suppletiva e di variante redatta dal Direttore dei Lavori Ing. Marcello Angiuoni, relativa ai lavori di "Spazio degustazione e vendita prodotti tipici agroalimentari - Recupero antichi edifici magazzini", con un importo in aumento pari ad € 33.779,05 + iva al 10%, quindi complessivamente €. 37.156,96.

I lavori sono in corso di esecuzione.

Con Determinazione del Servizio tecnico n. 650 del 03.09.2021 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione dei lavori di "SECONDO NUCLEO ALBERGO DIFFUSO - Recupero ex scuola borgata Cirras Comune di Santa Giusta" in favore della ditta CAMEDDA COSTRUZIONI S.r.l. per un totale complessivo di € 200.103,92 + IVA.

I lavori sono in corso.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

In merito al PUC in adeguamento al PPR è stata attivata la copianificazione, al momento è in fase conclusiva la copianificazione con il MIBACT. Sarà necessario richiedere il tavolo tecnico.

E' in fase di studio l'incarico di progettazione per la bonifica degli arenili, finanziato dalla RAS per un importo complessivo di € 300.000,00.

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 809 del 08.10.2020 era stata aggiudicata la procedura per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione architettonica della viabilità pedonale della via Manzoni e della via Michelangelo a Santa Giusta", in favore della Ditta SERVIZIO & APPALTI di FANARA CALOGERO.

In data 10.03.2021 è stata effettuata la consegna dei lavori; nel corso del 2021 i lavori sono stati quasi terminati.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1125 del 17.12.2021 era stata approvata la determina per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione, messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche della via Garibaldi dal civico 10 al civico 84 a Santa Giusta".

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 409 del 09.06.2021 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione architettonica della via Garibaldi dal civico n. 10 al n. 84" alla ditta D.G.M. srl di Cabras per un totale complessivo di € 183.719,95 + IVA;

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 898 del 30.11.2021 è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n. 1 dei lavori di "Lavori di miglioramento circolazione stradale e completamento pedonale via Garibaldi 2° stralcio" con un aumento contrattuale pari ad € 5.928,20.

I lavori nel corso del 2021 sono quasi terminati.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1124 del 17.12.2021 è stata approvata la

determina a per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione architettonica della via Garibaldi", dell'importo a base di gara di € 205.000,00 + IVA oltre € 21.400,00 + IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 596 del 06.08.2021 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione dei lavori di "Riqualificazione architettonica della Via Garibaldi" in favore della ditta CO.E.BA S.n.c. di Bogo Antonio & C. con sede in Oristano, per un totale complessivo di € 163.762,25 + IVA;

Con rep. n. 244 del 18.11.2021 è stato stipulato il contratto tra il Comune di Santa Giusta e la Ditta CO.E.BA S.n.c. di Bogo Antonio & C..

E' stata stipulata la convenzione tra il Comune di Santa Giusta e la RAS per i lavori di "Miglioramento sicurezza stradale e completamento viabilità pedonale via Garibaldi" dell'importo di euro 500.000,00. Con Determinazione del Servizio Tecnico 1088 del 15.12.2020 è stato affidato l'incarico di supporto al RUP. La progettazione è stata completata da parte del Servizio Tecnico.

Nel mesi di aprile 2021 è stata stipulata tra il Comune di Santa Giusta e la RAS - Assessorato dell'Industria la convenzione per il finanziamento per il "COMPLETAMENTO CENTRO SERVIZI PIP" dell'importo di € 800.000,00 di cui € 700.000,00 RAS ed € 100.000,00 Comune.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 791 del 20.10.2021 è stato affidato l'incarico di "Supporto al RUP per il completamento centro servizi PIP" all'Ing. Francesco Castagna con un compenso di Euro 47.884,61 oltre oneri previdenziali e IVA;

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Progetto P.O. FESR 2014-2020 - Azione 6.5.1 - Azioni previste nel Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000. Avviso pubblico mediante procedura "a sportello" - interventi nel SIC Stagno di Santa Giusta. Il progetto è stato finanziato e con Determinazione del Servizio Tecnico 1151 del 23.12.2020 è stato affidato l'incarico professionale alla Società Rete Gaia Srl del "Servizio di progettazione esecutiva, relazioni specialistiche, direzione dei lavori, rilascio del certificato di regolare esecuzione". La progettazione è in corso.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 854 del 12.12.2019 è stato affidato a seguito di finanziamento l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della R.A.S, servizio di aggiornamento del "Piano di Gestione dello Stagno di Santa GIusta - ITB030037", al Dott. Roberto Cogoni. Allo stato attuale è in corso la progettazione. In attesa dei pareri degli enti competenti.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1160 del 28.12.2020 sono stati affidati i lavori di dimora di n. 40 Jacaranda Mimosifolia, alla ditta DA.PA. GARDEN di Secchi Paola. I lavori si sono conclusi nel marzo 2021.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Progetto cantiere verde 2020: Con determinazione del Servizio Tecnico n. 874 del 26.10.2020 è stato affidato il servizio di gestione del Cantiere in oggetto alla Cooperativa sociale di tipo B "Irde Nostru". Il cantiere è terminato.

Progetto "Lavoras. Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 452 del 21.06.2021 è stata affidata la gestione alla Cooperativa sociale "Il Dromedario" con l'importo complessivo di € 74.167,02 iva al 22% inclusa. Cantiere in corso nel 2021.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il servizio è stato affidato mediante Ato Sardegna alla società Abbanoa.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1 Trasporto ferroviario

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

L'amministrazione comunale ha investito risorse per la manutenzione ordinaria delle strade e vuole garantire l'efficienza della segnaletica stradale verticale oltre la sistemazione di alcuni marciapiedi. A tal fine al fine di assicurare la sicurezza sulle strade verranno effettuate forniture di bitume a freddo e di segnaletica;

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 300 del 20.04.2021 sono stati affidati i lavori di "Manutenzione ordinaria delle strade rurali di Santa Giusta" in favore della Ditta Scavi movimento terra Canu Michele di Tramatzia per un importo di € 47.812,05 IVA compresa.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1096 del 15.12.2020 era stata approvata la determinazione a contrarre per i lavori di "Messa in sicurezza del manto stradale di alcune vie

del centro abitato di Santa Giusta".

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 600 del 09.08.2021 sono stati aggiudicati i lavori di "Messa in sicurezza del manto stradale di alcune vie del centro abitato di Santa Giusta" in favore della Ditta **Sanciu Giacomo** per un totale complessivo di Euro 130.397,70 compreso IVA. I Lavori sono stati completati nel 2021.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1161 del 28.12.2020 sono stati affidati i lavori di "Realizzazione dell'Illuminazione pubblica della borgata di Cirras - Progetto di completamento", alla Ditta Marceddu. I Lavori sono stati conclusi nel 2021.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

L'Amministrazione comunale ha fatto domanda alla Regione Autonoma della Sardegna al fine di poter ottenere il finanziamento per il servizio di "salvamento a mare" per il litorale di Sassu ed Aba Rossa.

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 519 del 13.07.2021 è stato affidato il servizio di salvamento a mare per la stagione balneare 2021, alla ditta TURIST SERVICE SRL per un importo di € 12.499,99 + 22% per complessivi **€ 15.250,00**.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 11920 del 31.12.2020 sono state impegnate le somme per i lavori di "Completamento ed ampliamento del cimitero comunale.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1006 del 16.12.2021 è stata effettuata l'aggiudicazione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale - Lotto B" in favore della Ditta COEMA SNC di Macrì Giuseppe per un importo complessivo di Euro 259.252,41 compreso IVA.

Il cimitero allo stato attuale è gestito in amministrazione diretta. Si attendono direttive da parte dell'Amministrazione per l'effettuazione di eventuali procedure per la gestione esterna.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nell'anno 2021 sono stati attivati i seguenti interventi Sociali previsti nel PEG, che di seguito si descrivono sinteticamente:

BONUS NIDI GRATIS MINORI (Missione 12 - Programma 1)

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/18 del 16 aprile 2021 avente ad oggetto: "Interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune e privati non in convenzione (misura "Nidi Gratis"). Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8 lettera a) e smi." la Regione Sardegna, a seguito delle difficoltà sostenute dalle famiglie per l'emergenza epidemiologia da Covid 19, ha avviato un programma sperimentale finalizzato a garantire a tutte le famiglie la soddisfazione dei bisogni di conciliazione vita lavoro e ad assicurare tra l'altro, l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro. Nell'anno 2021, divisi per semestre, i soggetti che hanno presentato istanza sono stati complessivamente n. 29

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

REIS - REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE - L.R. 18/2016 - DELIBERA G.R. 48/22 DEL 29.11.2019 (Missione 12 - Programma 4)

Il reddito di inclusione sociale (REIS) è un nuovo programma regionale per il superamento della condizione di povertà e per assicurare condizioni di vita dignitose. Possono accedere al REIS i nuclei familiari, anche unipersonali, comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno 6 mesi, di cui almeno un componente sia residente da un periodo non inferiore di 24 mesi nel territorio della Regione. Il suddetto Programma prevede che l'erogazione del sussidio economico sia condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva, il quale viene definito a fronte di reali bisogni delle famiglie attraverso la loro presa in carico da parte dei Servizi Sociali comunali, i quali agiscono in rete con gli altri servizi presenti nel territorio (i centri per l'impiego, i servizi socio-sanitari), il terzo settore e tutta la comunità.

Nell'anno 2021 i beneficiari sono stati complessivamente **n. 2**

SERVIZIO DI GINNASTICA DOLCE PER ANZIANI (Missione 12 - Programma 4)

Il servizio "ginnastica dolce" ha la finalità di promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano favorendone il mantenimento delle abilità e dell'autonomia funzionale. Il servizio di ginnastica dolce si svolge in 2 turni c/o la palestra comunale. Nell'anno 2021 il servizio è stato sospeso causa COVID-19 per poi riprendere nel mese di ottobre e ha visto la partecipazione di complessivi **n. 42 anziani**

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE ANZIANI (Missione 12 - Programma 4)

Nel mese di Novembre viene organizzata la festa dei giovani della terza età, alla quale saranno invitati tutti i cittadini dai 65 anni in su, che risultano circa n. 900. La giornata prevederà un momento spirituale con la celebrazione della Santa Messa e un momento di socializzazione con uno spettacolo di intrattenimento.

Nell'anno 2021 l'intervento non è stato realizzato causa COVID-19

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO ANIMAZIONE ESTIVA MINORI (Missione 12 - Programma 4)

Il servizio "animazione estiva minori" consistente in attività educative strutturate come laboratori, attività espressive e ludiche è finalizzato alla socializzazione e al divertimento dei bambini. Il servizio, rivolto ai minori frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio verrà realizzato nel periodo dal 06.07 al 07.08.2021 e si è avuta l'adesione di **complessivi n. 77 minori.**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

"MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE" BONUS SPESA - ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

L' Ordinanza ha assegnato ai Comuni risorse finanziarie al fine di fronteggiare la situazione economica determinatesi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, e prevedeva interventi straordinari e urgenti di sostegno ai soggetti e nuclei in difficoltà nell'approvvigionarsi dei beni di prima necessità, prevedendo l'erogazione di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti in un elenco che ciascun Comune doveva pubblicare sul proprio sito istituzionale. Nell'anno 2021 i beneficiari dell'intervento sono stati complessivamente **n. 35**

L.R. 23 LUGLIO 2020 n. 22 PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA FORNITURA GRATUITA ALLE FAMIGLIE INDIGENTI DI PRODOTTI TIPICI DELLA PANIFICAZIONE A LUNGA CONSERVAZIONE E DI FORMAGGI OVINI, CAPRINI E VACCINI, ESCLUSO IL PECORINO ROMANO.

Con la D.G.R. n. 63/13 del 11.12.2020 recante "Disposizioni a favore delle famiglie indigenti. Programma di intervento e relative modalità di attuazione. Art. 31 legge regionale 23 luglio 2020, n. 22". Approvazione definitiva", è stato approvato, in via definitiva, il programma di intervento e relative modalità di attuazione, e modificato l'allegato 1 della Delib.G.R. n. 52/16 del 23.10.2020. Il Programma di intervento prevede un contributo economico per la fornitura gratuita alle famiglie indigenti di prodotti tipici della panificazione a lunga conservazione e di formaggi ovini, caprini e vaccini, escluso il pecorino romano, prodotti da aziende aventi sede operativa o unità locali site nel territorio regionale.

Nell'anno 2021 i beneficiari dell'intervento sono stati complessivamente n. 29

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale professionale ha funzioni di prevenzione del disagio sociale, aiuto, sostegno recupero di persone, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, programmazione, organizzazione, gestione, promozione dei servizi sociali, didattica e formazione. Anche per l'anno 2021 il servizio è stato attivo tutti i giorni, garantendo accoglienza, ascolto, consulenza e accompagnamento ai singoli e ai nuclei che ad esso si sono rivolti.

ASSEGNI DI MATERNITA' E AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

L'assegno di maternità, istituito dall'art.66 della legge n.448/98, spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

L'assegno al nucleo familiare, istituito dall'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, spetta alle famiglie che hanno almeno 3 figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

Nell'anno 2021 sono stati erogati complessivamente **n. 7 assegni di maternità** e complessivamente **n. 12 assegni al nucleo familiare** con 3 figli minori .

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE SOCIALE PER IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO - "BONUS IDRICO"

Annualmente il Comitato Istituzionale d'Ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna *"Approva le modalità operative di applicazione del regolamento per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale"*

La concessione di agevolazioni economiche sotto forma di rimborsi tariffari è destinata alle "utenze deboli", corrispondenti ai nuclei familiari che versano in condizioni socio- economiche disagiate.

Nell'anno 2021 i soggetti che hanno presentato istanza sono stati complessivamente **n. 26**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Contributo canone di locazione

Con determinazione n. 776/158 del 15.10.2021, si è proceduto ad approvare il bando relativo al contributo canone di locazione per l'anno 2021. Sono pervenute 20 istanze di cui due escluse per mancanza dei requisiti.

Con determinazione n. 1025/199 del 20.12.2021, si è proceduto ad impegnare e liquidare il contributo concesso agli ammessi. L'importo complessivo assegnato è stato pari ad € 40.258,67.

Edilizia residenziale pubblica

Con determinazione n. 348/84 del 18/05/2021 si è provveduto su richiesta dell'A.R.E.A. all'assegnazione ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 13 del 06.04.1988, al primo avente titolo sulla base della graduatoria vigente, di n. 1 alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica risultante sfitto, ubicato nel Comune di Santa Giusta in Via Ugone III[^].

Le criticità legate alla carenza di personale nel servizio Amministrativo, la particolarità di tali procedimenti e la situazione pandemica rimasta invariata nel corso dell'anno, hanno impedito di poter procedere ad un aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi in questione.

Al fine di poter procedere in tal senso è stato chiesto un supporto all' Ente regionale che, tuttavia, non ha ancora fornito cenno di riscontro alle ultime note inviate.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

PROGETTI “RITORNARE A CASA” – L.R. N. 4/2006 ART. 17 COMMA 1 (Missione 12 - Programma 7)

Il programma “*ritornare a casa*” è finalizzato a favorire il rientro in famiglia di persone ricoverate in strutture sociali e/o sanitarie o a evitarne il ricovero. Nell'anno 2021 è stata data continuità a **n. 9 progetti**, attivati con la modalità di gestione indiretta. Nel mese di febbraio si è provveduto alla rendicontazione anno 2020, alla rilevazione del fabbisogno anno 2021 e alla relativa richiesta di finanziamento alla R.A.S., al fine di dare continuità all'intervento per un'altra annualità.

PIANI PERSONALIZZATI A FAVORE DI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE – L. 162/98 (Missione 12 - Programma 7)

I piani personalizzati in favore di persone con handicap grave hanno la finalità di alleggerire il carico di cura della famiglia. In base alle direttive della R.A.S. nel mese di gennaio si è provveduto a prorogare per l'anno 2021 gli **77 Piani** già in essere al 31.12.2020. Nel mese di aprile si è provveduto alla predisposizione di **n. 7** nuovi Piani. Nell'anno 2021 sono stati attivati **complessivamente n. 64**, così distinti: n. 20 piani sono stati predisposti a favore di minori e giovani, prevedendo come tipologia d'intervento l'assistenza educativa che viene garantita dagli educatori; n. 69 piani sono stati predisposti per adulti e anziani, prevedendo come tipologia d'intervento sia la gestione diretta attraverso il servizio di assistenza domiciliare comunale, sia la gestione indiretta attraverso l'ausilio privato di assistenti familiari.

INSERIMENTI IN STRUTTURA (Missione 12 - Programma 7)

Gli inserimenti in struttura residenziali sono previsti qualora la persona non può più essere assistita nel proprio ambiente di vita, dai familiari o perché solo (es. anziani, disabili) oppure perché nell'ambiente familiare vi sono delle situazioni di disagio temporanee (es. minori).

Nell'anno 2021 sono stati predisposti complessivamente **n. 7 inserimenti**.

INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI (Missione 12 e 13 - Programma 7)

L'assistenza economica si prefigge nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno e il contrasto dell'esclusione sociale. Sono stati erogati dei contributi economici straordinari a soggetti in situazione di grave disagio economico per il superamento di momentanee situazioni di difficoltà. Nell'anno 2021 sono stati **erogati complessivamente n. 11 interventi di assistenza economica**. Inoltre l'art. 23 – Titolo III del Regolamento Comunale dei Servizi Sociali approvato con deliberazione C.C. n. 71 del 16.12.2015 e s.m.i., prevede la concessione di contributi economici per il rimborso delle spese sanitarie, per i soggetti che non superano un valore del reddito ISEE, stabilito e aggiornato annualmente dalla Giunta Comunale. Nell'anno 2021 sono stati erogati complessivamente **n. 29 contributi economici per rimborso spese sanitarie**.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio “assistenza domiciliare” ha la finalità di favorire la permanenza dell’assistito nell’ambiente di vita incentivandone l’autonomia personale. Il servizio gestito da una Coop. Sociale, garantisce l’intervento di cura e igiene alla persona, di pulizia dell’alloggio e il disbrigo di commissioni e/o l’accompagnamento per visite mediche. Nell’anno 2021 gli utenti che hanno beneficiato del servizio sono **stati n. 8**

SERVIZIO DI SOSTEGNO EDUCATIVO-SCOLASTICO PER PORTATORI DI HANDICAP (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio di sostegno educativo-scolastico per portatori di handicap ha la finalità di ricreare condizioni educative e relazionali favorevoli per un armonico sviluppo del minore valorizzandone le sue potenzialità.

Nell’ anno scolastico 2020/2021 il servizio è stato erogato a **n. 8 minori** frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado, i quali presentavano delle difficoltà di apprendimento e necessitavano del supporto di un educatore a domicilio e/o a Scuola, al fine di garantirgli un equilibrato percorso di crescita;

Per l’anno scolastico 2021/2022, il servizio è garantito complessivamente a **n. 13 minori**

INTERVENTI PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA’ (Missione 12 - Programma 7)

La L.R. n. 9/2006 art. 73 e la L.R. n. 1/2009 art. 3, comma 18, prevedono delle risorse finanziarie per la gestione dei servizi di supporto organizzativo per l’istruzione degli studenti con disabilità o in situazione di svantaggio frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado. Per l’anno scolastico 2020/2021 si è provveduto all’attivazione di **n. 12 progetti** personalizzati di assistenza specialistica in aula, assicurando la piena integrazione scolastica e il diritto allo studio di alunni disabili o in situazioni di svantaggio.

Per l’anno scolastico 2021/2022, il servizio è garantito complessivamente a **n. 8 minori**

SEGRETARIATO SOCIALE (Missione 12 - Programma 7)

L’informazione è stata garantita attraverso il segretariato sociale, servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini. Nell’anno 2021 il servizio è stato attivo tutti i giorni fornendo notizie e informazioni sui servizi presenti, sull’esistenza, sul tipo e sui metodi per accedere alle varie risorse sociali. Altri strumenti di informazione sono stati gli avvisi pubblici affissi nel paese e il sito web del Comune.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E TRATTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE MINORILI E FAMILIARI (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio, garantito anche per l’anno 2021, ha realizzato sino ad oggi interventi di consulenza, promozione e sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà con figli minori, o direttamente ai minori in stato di abbandono o in conflitto con i genitori, o oggetto di maltrattamento e di abuso, anche su mandato dell’Autorità Giudiziaria.

EROGAZIONE SUSSIDIA FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI PERSONE (L.R. n. 27/83 talassemici – L.R. n. 11/85 nefropatici – L.R. n. 20/97 infermi di mente – L.R. n. 9/2004 neoplasie – L.R. n. 12/85 trasporto handicap) (Missione 12 - Programma 7)

Nell’anno 2021 si è provveduto all’erogazione delle provvidenze economiche ai soggetti affetti da particolari patologie:

- **n. 44 provvidenze per le neoplasie maligne;**
- **n. 3 provvidenze per i nefropatici;**
- **n. 15 provvidenze per i talassemici;**
- **n. 5 provvidenze infermi di mente**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 cooperazione ed associazionismo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 11920 del 31.12.2020 sono state impegnate le somme per i lavori di "Completamento ed ampliamento del cimitero comunale.

Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 1006 del 16.12.2021 è stata effettuata l'aggiudicazione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale - Lotto B" in favore della Ditta COEMA SNC di Macrì Giuseppe per un importo complessivo di Euro 259.252,41 compreso IVA.

Il cimitero allo stato attuale è gestito in amministrazione diretta. Si attendono direttive da parte dell'Amministrazione per l'effettuazione di eventuali procedure per la gestione esterna.

Missione: 13 Tutela della salute

Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Descrizione Programma

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 3 Ricerca e innovazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

14.04

Potenziare il servizio SUAP

Sviluppare le potenzialità del servizio SUAP adeguandolo agli standard richiesti dal DPR 160/10, valorizzandone il ruolo di raccolta ed erogazione di informazioni e di supporto all'imprenditorialità.
SERVIZIO ASSOCIATO ALL'UNIONE.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 2 Formazione professionale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 3 Sostegno all'occupazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione: 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021:

Il progetto inerente la misura 1.43 porti e luoghi di pescatori. Refugium Piscatorium (contenuto nel piano delle opere pubbliche). E' stata riavviata la procedura con il Ministero.

Usi Civici: Nel mese di Agosto 2021 è stata inoltrata la pratica in Regione per l'approvazione del Piano degli Usi civici.

Sono state prorogate le concessioni degli usi civici in scadenza nel 2021 fino al 30.06.2022.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 2 Caccia e pesca

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione		Ambito operativo		Durata		Respons.le gestionale
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1		Scuola elementare		2019/2022		Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1		Municipio		2019/2022		Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.3.1		Scuola media		2019/2022		Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1		Scuola elementare		2019/2022		Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1		Municipio		2019/2022		Figus
	Trasf RAS per interventi di efficientamento energetico e microreti misura 4.1.1		Scuola media		2019/2022		Figus

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Bando efficientamento degli edifici - misura 4.3.1 - 4.1.1 - Con Determinazione del Servizio Tecnico n. 325 del 09.04.2020 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione dei lavori di "Efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella Regione Sardegna - Scuola Elementare, Scuola Media e Municipio" con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, in favore dell'A.T.I. COMITEL S.r.l. di Belpasso (CT) con CISAF S.r.l. di Quartu Sant'Elena. A causa del Covid-19 vi sono dei ritardi. I lavori risultano quasi terminati alla scuola elementare ed alla scuola media, mentre nel comune mancano i lavori al piano terra.

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma: 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione Programma

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Missione: 19 Relazioni internazionali

Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione	CAPITOLO					
	Fondo riserva	10181101/1					
	Fondo cassa	10181102/1					

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati n. 2 prelevamenti dal fondo di riserva.

Il fondo cassa, costituito in sede di bilancio iniziale, non ha necessitato di prelievi durante il corso dell'esercizio finanziario.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Linea	Descrizione	CAPITOLO					
	Fondo crediti di dubbia esigibilità.	10181001/1					

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021

La costituzione del fondo ed il suo monitoraggio nel corso dell'esercizio è stato effettuato nel rispetto dei principi contabili, come spiegato in modo esaustivo al paragrafo **1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione. SEZIONE A4)** della presente nota integrativa

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri Fondi

Descrizione Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Descrizione	CAPITOLO					
Fondo rischi	10181103/1					
Fondo rinnovi contrattuali	10120115/1					
Fondo trattamento indennità sindaco di fine mandato	10120125/1					
Accantonamento oneri progettazione art93 c 7quater D.Lgs 163/2006	10160208/1					

PER IL DETTAGLIO SI VEDA SEZIONE A DEL PARAGRAFO 1.3 **Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.**
della presente nota integrativa

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione	CAPITOLO					
	RIMBORSO QUOTA INTERESSI DEI MUTUI	10150601/1					

Gli interessi passivi sono stati pagati regolarmente in due rate semestrali 30/06/2021 e 31/12/2021, per un ammontare complessivo pari ad € 16.760,20. Gli istituti creditori sono Cassa Depositi e prestiti e Istituto per il Credito Sportivo.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

	Descrizione	CAPITOLO					
	QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI PER INVESTIMENTI	30130301/1					

Le quote di rimborso dei mutui stati pagati in due rate semestrali 30/06/2021 e 31/12/2021, per un ammontare complessivo pari ad € 86.065,80. Gli istituti creditori sono Cassa Depositi e prestiti e Istituto per il Credito Sportivo.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Descrizione							
Anticipazione di tesoreria							

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2021.

L'importo attivabile pari ad 1.017.533,66 era stato iscritto prudenzialmente nel bilancio di previsione 2021/2023, ma non è stato necessario attivare alcuna anticipazione, in quanto il Comune di Santa Giusta gode di un rilevante fondo cassa che ha scongiurato il ricorso a tale tipologia di copertura della liquidità.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione Programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Descrizione							
Versamento ritenute erariali per lavoro dipendente ed autonomo; Riversamento allo Stato dei diritti delle carte di identità elettroniche.; Restituzione somme erroneamente incassate che non generano pertanto costo o ricavo per l'Ente; Anticipazione e riversamento fondo economato; Versamento all'Erario delle ritenute per IVA Split Payment accantonata su fatture pagate ai fornitori; Deposito per spese contrattuali; Depositi cauzionali.							

3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL..

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 1.694.242,68
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 637.539,08
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 1.406.282,14

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Santa Giusta non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- | | | |
|---|--|--|
| 6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | | |
| 7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | | |
| 8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | | |

Indicatori della gestione.

In merito agli indicatori di bilancio riferiti all'esercizio 2021 si rimanda all'allegato 4.

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non vi sono richieste di escussione intervenute durante il 2021

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2021, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una

componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

LE SOCIETA' PARTECIPATE al 31/12/2020

N.	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Indirizzo internet
1	Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,0284700%	www.abbanoa.it
2	Asmecom S.c.a.r.l.	Società partecipata	0,121%	www.asmecom.it/
3	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	Ente strumentale partecipato	6,20	www.parcomontearci.it
4	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Ente strumentale partecipato	1,05	www.ciporistano.it
5	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,2909	www.egas.sardegna.it
6	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,125	www.parcogeominerario.eu

LE SOCIETA' PARTECIPATE al 31/12/2021

N	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Indirizzo internet
1	Abbanoa S.p.A.	Società partecipata	0,028470 0%	www.abbanoa.it
2	Asmecom S.c.a.r.l.	Società partecipata	0,121%	www.asmecom.it/
3	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente strumentale partecipato	0,2909 %	www.egas.sardegna.it
4	Fondazione Sardegna Isola del Romanico	ente strumentale partecipato dal 2021	1,45 %	www.romanicosardegna.org
5	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	Ente strumentale non partecipato, ma costituito ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 267/2000		www.parcomontearci.it

6	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	Ente strumentale non partecipato ma costituito ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 267/2000	6,20	ciporistano.it
7	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	Il Consorzio del Parco geominerario storico-ambientale della Sardegna è definito, dall'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 16.10.2001, come un consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168,	0,125	www.parcogeominerario.eu

4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato o dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
Abbanoa S.p.A.	0,0284700	Dato non pervenuto	€ 4.870,98	Dato non pervenuto	€ 1.865,05	
Asmecom S.c.a.r.l.	0,121	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	6,20	Dato non pervenuto	€ 0,00	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	1,05	Dato non pervenuto	€ 989,94	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,2909	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	0,125	Dato non pervenuto	€ 0,00	Dato non pervenuto	€ 0,00	

4.08 Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 11.03.2021 e successive variazioni n. 58 del 05.07.2021, n. 65 del 02.08.2021, n. 66 del 11.08.2021, n. 88 del 08.10.2021 è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013 e ammonta ad € 919.490,70.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Comune è stato rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale anche per l'anno 2021, come integrata dalle regole di cui al DM 17/03/2020.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Servizio Finanziario n. 727 del 28.09.2021 e integrato con determinazione n. 1067 del 28.12.2021.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 29.12.2021.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Nel computo della spesa di personale 2021 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2021; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2021, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) . La quota per la produttività imputata all'esercizio successivo 2022 mediante accantonamento al fondo pluriennale vincolato di spesa è pari alla somma di € 51.321,90;

La spesa di personale impegnata nell'anno 2021 risulta così ripartita:

OGGETTO	impegnato 2021	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	€ 788.192,80	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)	€ 0,00	(+)
IRAP	€ 42.267,46	(+)
SPESE MACROAGGREGATI DIVERSI DA 1	€ 8.134,63	(+)
quote salario accessorio imputate esercizio successivo	€ 51.321,90	(-)
quote derivanti da salario accessorio esercizio precedente	€ 51.321,90	(+)
TOTALE	€ 838.594,89	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE	impegnato 2021	
categorie protette	€ 29.022,23	(-)
personale comandato presso altre amm.ni		(-)
rinnovo contrattuale	€ 41.494,08	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)	€ 0,00	(-)
progetto cantiere scuola lavoro	€ 0,00	(-)
Incentivi ICI	€ 0,00	(-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 11.218,96	(-)
Diritti rogito + contributi e IRAP	€ 5.979,80	(-)
Compensi legali		(-)
Compensi ISTAT	€ 0,00	(-)
Rimborso straordinario elettorale	€ 0,00	(-)
detrazione incremento PO per Dm 17/03/2020	€ 3.858,00	(-)
Altro (missioni e formazione)	€ 2.934,00	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	€ 94.507,07	(=)
TOTALE SPESA NETTA	€ 744.087,82	(=)

4.09 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni

devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

- la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA";

- la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;

- il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Il Comune di Santa Giusta ha pertanto effettuato la ricognizione delle spese correnti del settore informatico sostenute nel triennio 2013-2015, da cui è emerso che la spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, ammonta ad € 26.845,25.

Nel 2021 la spesa corrente sostenuta per il settore informatico rispetta il suddetto limite.

E' stato rispettato anche il limite di spesa per lavoro flessibile.

4.10 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	- 9,41 gg.
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 1.406,12

Il rappresentante legale

Firm.to Andrea Casu

Il Responsabile Finanziario

Firm.to Dott.ssa Silvia Spiga